ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 22 Febbraio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 900, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9170

A MONTECITORIO

Contro la stampa immorale - Lo sviluppo economico dell'Italia

ROMA 21 (N). Camera. L'aula è popolata di deputati che attendono lo svolgimento dell'interrogazione di Santini diretta ai ministri guardasigilli e dell'interno per conoscere se intenda valersi della legge per frenare gli eccessi della stampa immorale.

Colosimo, sottosegr. alla giustizia, dice che l'interrogazione è indeterminata perchè il codice non contiene un articolo che punisca chi offende la religione. Noi non possiamo offendere il libero pensiero. Dice poi che i processi non servono ad educare le turbe. Il Governo interviene quando l'autorità non fa il proprio dovere.

Facta, sottosegr. all'interno, dice che l'intervento dell'autorità di p. s. è lecito solo quando vi sia reato.

Santini dice che lo Statuto contempla le offese a persone sacre e inviolabili.

Aroldi: Ma lasciate stare: Voi siete più papa del papa!

Santini: Non ho mai visto scandali più turpi e offese più volgari contro persone auguste degne del rispetto di tutta Italia. In nessun paese civile viene stampato quanto stampano da noi alcuni fogli luridissimi. Quando la dimostrazione di domenica scorsa si è trovata in via del Quirinale, vennero abbassate le bandiere e si gridò «Abbasso la patria!»

Agüglia: Ma non ripeta queste cose!

Santini: Furono anche offesi una augusta donna, e il papa che la legge sulle guarentige rende inviolabile!

Presidente: Se tutti avessero la stessa opinione sarebbe inutile venir in questa Camera!

Santini: Nota che sotto il ministero Sonnino il ministro Boselli diede un sussidio ad una Società popolare di Torino che difendeva la morale, poi lo stesso ministero fece approvare l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

De Nava: Ma che c'entra questo?

Santini: Faccio un paragone. A lei scotta di essere stato solo tre mesi al Governo.

Le altre interrogazioni passano senza incidenti; e si riprende la discussione del

bilancio d'agricoltura

Cocco-Ortu, min. d'agricoltura, ind. e commercio, afferma che il ministero non ha mancato al suo dovere di incoraggiare e secondare il rapidissimo confortante incremento della prosperità nazionale. Lo dimostra anche l'aumento degli stanziamenti per la somma di 4 milioni, che è tutta consacrata alle più importanti ed urgenti necessità dell'economia pubblica. Si augura per l'avvenire una più larga esplicazione dell'attività. Circa le cattedre ambulanti, non crede che debbano essere avocate allo Stato ma ritiene che se ne debba aumentare il numero in relazione ai bisogni che vengono manifestandosi e al personale di cui è dato disporre. Incoraggerà e aiuterà anche i comizi agrari, provvida istituzione che ha per fine la diffusione del Credito agrario. Dichiara che continuerà a promuovere e incoraggiare gli esperimenti e i rimedi diretti a combattere la diaspis pentagona, la fillossera e la mosca olearia, ritenendo all'uopo sufficienti gli stanziamenti proposti. Riconosce la necessità di combattere energicamente le adulterazioni dei prodotti agricoli e specialmente dell'olio e dei vini. Accenna alla recente riforma della legge sulla Cassa di previdenza; ricorda i provvedimenti adottati per la costituzione di un ispettorato del lavoro, e richiama l'attenzione della Camera sul disegno di legge per il riposo festivo, avvertendo che la soverchia minuziosità delle disposizioni potrebbe compromettere una riforma che deve procedere all'unisono con la graduale riforma dei costumi. Anche il grave problema del regime della derivazione delle acque formerà oggetto di un disegno di legge concordato fra i ministri competenti. Una apposita autorevole Commissione si occupa della diffusione dell'industria serica che fu già gloria del nostro paese; e si studia anche l'importante questione dell'organizzazione commerciale dell'industria stessa; e si augura che il nostro regime fiscale, le tariffe e la condizione dei pubblici trasporti siano tali da assicurare e promuovere il rifiorimento economico del paese. A questo mira il Governo nei limiti consentiti dalle necessità finanziarie. Osserva che ingenti somme sono destinate all'ordinamento ferroviario, e se varranno a rendere più rapidi ed economici i trasporti riusciranno anche a vantaggio della produzione agricola e industriale. Il ministro dice che cercherà di dare alla sua amministrazione un'organizzazione tecnica che risponda più adeguatamente alle esigenze dei varî servizi. Studierà pure di creare uno speciale ufficio diretto a tutelare gli interessi della piccola proprietà. Si intrattiene poi su alcune questioni speciali. La legge sull'agro romano è in corso di esecuzione e avrà certamente la sua piena attuazione. Dichiara che è allo studio un progetto per il riordinamento dell'insegnamento professionale, il quale comprende anche l'Istituto superiore commerciale di Roma.

Si compiace dell'alta e dotta discussione fattasi intorno al gravissimo problema dell'emigrazione, problema che riguarda più da vicino altri Ministeri che non quello dell'agricoltura. Di esso, per quanto lo riguarda, il ministro si è occupato con amore e all'uopo ha provveduto all'organizzazione di uffici di collocamento. Accenna alle diverse forme di emigrazione e nota che la sola emigrazione permanente all'estero può essere causa di danno economico pel paese, privando di braccia le nostre terre. Riconosce che la legislazione vigente non contempla nè risolve il problema, limitandosi a tutelare gli emigranti alla partenza e nel transito. Non ammette misure restrittive alla libertà d'emigrare e afferma la necessità di migliorare le condizioni dei nostri lavoratori per fare che essi non abbandonino le loro terre natali. Concludendo, constata col più vivo, patriottico compiacimento il meraviglioso rifiorire della nostra vita economica, la saldezza del nostro credito e gli splendidi trionfi del lavoro italiano. Se però non dobbiamo prestare orecchio alle voci pessimiste, non dobbiamo neppure addormentarci in un ottimismo soverchio, e il successo conseguito non deve renderci meno alacri nel percorrere il lungo cammino che ancora ci separa da quella meta radiosa che è in cima ai nostri pensieri (applausi).

Per il 50° anniversario di Roma capitale

ROMA 21 (N). Oggi in Campidoglio sotto la presidenza del sindaco Cruciani-Alibrandi, si è riunito il Comitato per solennizzare il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia, nel 1911. Erano presenti numerose notabilità cittadine, consiglieri comunali, direttori di giornali cittadini, deputati, senatori ed ex-ministri. Il sindaco enumerò i lavori di abbellimento che si faranno perchè la città possa degnamente accogliere nel 1911 gli ospiti che accorreranno da ogni parte. Accennò al progetto d'esposizione internazionale di Belle arti e infine propose, tra acclamazioni, di contraccambiare il saluto inviato dalla città di Torino e di esprimere un plauso al re che ha accettato la presidenza del Comitato d'onore. Fu poi deliberata la nomina di una commissione provvisoria la quale traccierà il programma, preoccupandosi anche dei mezzi finanziari per attuarlo.

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che tra le feste per la celebrazione del cinquantenario della proclamazione di Roma capitale sarà compresa anche l'inaugurazione del monumento nazionale a Mazzini in Roma. Ettore Ferrari attende ora di condurre a termine l'alto rilievo attorno al basamento e porrà quindi mano alla zona superiore del monumento e alla statua di Mazzini, parte che sarà grandemente modificata dal primitivo bozzetto. La località scelta per il monumento è il colle Aventino.

IL SENATO FRANCESE PER CARDUCCI

PARIGI 21 (N). Il Senato deliberò in votazione semplice d'esprimere al Senato italiano le condoglianze per la morte di Giosuè Carducci. Il presidente dei ministri, Clémenceau, si associò, in nome del Governo, a questa manifestazione (vivi applausi).

La gratitudine dei greci ai garibaldini

ATENE 21 (N). La Camera greca ha approvato nell'odierna seduta la proposta di erigere sulle alture di Domokos un monumento ai garibaldini italiani caduti il 17 maggio 1897 per l'indipendenza della Grecia. La Camera, fra grandi applausi ed evviva all'Italia, iscrisse nel bilancio di Stato la somma necessaria, esprimendo il voto che il monumento possa inaugurarsi quanto prima, alla presenza del re d'Italia.

CAMERA DI BUDAPEST

BUDAPEST 21 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati fu presentato un disegno di legge che regola gli stipendi ai maestri delle scuole dello Stato ed un altro disegno di legge che sistema la situazione dei diritti dei maestri delle scuole popolari non appartenenti allo Stato e gli stipendi dei maestri delle scuole popolari comunali confessionali.

La Camera riprende quindi la discussione articolata della legge sull'assicurazione degli operai nei casi di malattia e di infortunio e l'approva in seconda lettura con alcuni emendamenti.

Gli stipendi dei maestri

BUDAPEST 21 (U. B.). Il disegno di legge presentato oggi alla Camera dal ministro dell'istruzione, conte Alberto Appony, fissa per i maestri elementari lo stipendio minimo di 1000 a 1200 corone, che, con le aggiunte, in trenta anni, può salire a 2400 o a 2600 corone. Inoltre i maestri avranno l'alloggio gratuito, e, nelle campagne, un giardino. A Budapest e dintorni, a Clausenburgo e a Fiume tutti i maestri e le maestre avranno anche una aggiunta di attività corrispondente.

La tariffa doganale ungherese autonoma e i negoziati per il compromesso

BUDAPEST 21 (U. B.) La commissione parlamentare per gli affari economico-politici tenne stasera, sotto la presidenza del conte Teodoro Batthyany, una seduta, nella quale si discusse il disegno di legge concernente la tariffa doganale autonoma.

Batthyany dice: Com'è noto, i trattati di commercio conclusi cogli Stati esteri e la tariffa doganale autonoma hanno già avuto la conferma legislativa; ma poichè non sono che provvisori, e sono stati messi in vigore solo mediante ordinanze, e poichè per ragioni gravissime non può più oltre essere differita la loro approvazione legale e definitiva, la commissione deve ora occuparsene (approvazioni). I trattati però non possono essere approvati definitivamente se non dopo approvata definitivamente dal Parlamento anche la tariffa autonoma. Per questo motivo ho convocato oggi la commissione (grida di «eljen»), mettendo all'ordine del giorno la questione della tariffa doganale (applausi). Batthyany dice che convocando la commissione volle offrire ai suoi membri l'occasione di pronunziarsi sul temporeggiamento da parte austriaca nelle trattative coll'Ungheria circa l'accordo doganale, e sulla situazione creata dalle recenti dichiarazioni del Governo austriaco. Queste dichiarazioni e certe affermazioni della stampa ufficiosa austriaca e di singoli ministri austriaci, danno forse agli ungheresi la possibilità di far uso del diritto guarentito all'Ungheria dalla legge XII del 1867, e di realizzare già entro brevissimo tempo l'indipendenza economica dell'Ungheria. All'uopo è però necessaria premessa l'approvazione legislativa della tariffa doganale autonoma (eljen!)

Kossuth, dice, fra altro: Il Governo deliberò di far discutere la tariffa doganale ungherese autonoma affinchè essa avesse in tal modo valore di legge: i negoziati con l'Austria per il compromesso si stiracchiavano già da molto tempo senza giungere ad alcun risultato: era pertanto necessario che il paese non rimanesse più nell'incertezza e che i nostri trattati con l'estero fossero articolati. Così si sarebbero sistemate legalmente le relazioni dell'Ungheria con l'estero, relazioni basate sulla tariffa doganale ungherese autonoma, che deve essere perciò articolata legalmente. Ma in questi ultimi giorni si raggiunse un accordo col Governo austriaco, onde i negoziati per il compromesso fra i due Governi saranno ripresi il 28 corrente e continuati senza interruzione. E' nostro proposito di terminare le trattative per le feste di Pasqua, per ottenere un'intesa o per constatare l'impossibilità di ottenerla. Tenuto conto delle modificazioni che possono risultare durante i negoziati per il compromesso, e poichè fra breve si avrà una decisione o nell'uno o nell'altro senso, possiamo sbrigare la tariffa doganale nelle generali, aspettando di discuterla nei particolari dopo il termine accennato. Trascorso questo termine noi stabiliremo i particolari in quella forma che sarà richiesta dal risultato dei negoziati: allora però converrà articolare la tariffa doganale ungherese autonoma.

Lähne, relatore, dichiara di dover protestare contro le ingerenze del Governo austriaco nelle cose interne dell'Ungheria, e contro l'accusa elevata dal Governo austriaco a carico degli ungheresi, di aver violato il principio della reciprocità. Una violazione di questo principio non potrebbe essere avvenuta che qualora l'Ungheria avesse accordato a un altro Stato dei vantaggi economici a danno dell'Austria. Il Governo ungherese però ha non solo il diritto ma anche il dovere di desiderare che il progetto di legge relativo alla tariffa doganale autonoma abbia l'approvazione legislativa, tanto più che in questi ultimi tempi si è udito ripetere insistentemente dal Governo austriaca che esso accetterebbe soltanto un compromesso a lunga scadenza, cioè almeno per 20 anni, e che, qualora non fosse possibile ottenerlo, preferirebbe l'immediata separazione. Invece l'attuale Governo ungherese e il Parlamento non possono consentire ad approvare un compromesso che durasse più d'un decennio. Stando così le cose dovrebbe quindi avvenire la separazione economica. Ecco dunque per qual motivo è dovere del Governo di fare i preparativi necessari per l'eventuale separazione. L'oratore spiega poi diffusamente le disposizioni particolari del progetto di legge sulla tariffa doganale.

Segue una discussione vivacissima con attacchi molto vibrati contro l'egoismo dell'Austria e contro il Governo austriaco. Infine la commissione approva in discussione generale il progetto della tariffa doganale autonoma.

L'elezione a deputato di un ministro

BUDAPEST 21 (B). Il ministro della giustizia Günther è stato eletto ad unanimità deputato di Igio.

IL PROBLEMA RELIGIOSO IN FRANCIA

Una protesta dell'arcivescovo Richard

PARIGI 21 (N). Il giornale cattolico «Univers» pubblica stasera una nota ufficiosa dell'arcivescovo di Parigi; in essa si conferma che ora sono sospese le trattative tra il prefetto della Senna ed il coadiutore dell'arcivescovo. Si protesta poi contro la dichiarazione del Governo che nell'abbozzo del contratto stipulato tra i delegati d'ambedue le parti i vescovi debbano impegnarsi a non nominare nessun straniero al posto di parroco. La nota arcivescovile dice in proposito: I vescovi devono opporsi con giusto sdegno ad includere questa condizione nel contratto chiesto dal ministro della giustizia. Nessun vescovo firmerà una condizione di tale genere. Non vi è ragione di attribuire ai vescovi le intenzioni presupposte con quella clausola. I vescovi sono irremovibili nell'osservare le massime della chiesa di cui sono i sacerdoti, ma sono anche francesi e non si potrà costringerli a confessare quelle idee antipatriottiche che volentieri si vorrebbe affibbiar loro.

ROMA 21 (N). Nei circoli vaticani all'ottimismo per il voto di ierlaltro alla Camera francese andò man mano succedendo una mai dissimulata diffidenza. Si osserva che la votazione più che un trionfo della libertà è l'esaltazione personale del ministro Briand. Si attende ora con ansia il modulo del contratto che proporrà il Governo e solamente allora si potrà fare pronostici.

PARIGI 21 (N). La commissione del Senato istituita per l'esame del disegno di legge concernente le pubbliche riunioni, dopo udite le dichiarazioni dei ministri Clémenceau e Briand, coi quali si accordò circa l'ommissione delle parole «a qualunque ora» alla fine del primo articolo, respinse all'unanimità tutti gli articoli successivi.

Conventi e chiese in Francia

NIZZA 21 (N). Il monastero di Taghet è stato venduto all'incanto al prezzo di 5100 franchi. La massa in aggiudicazione era di 5000 franchi.

ARRAS 21 (N). Il tribunale, non ostante l'opposizione della comunità dei benedettini, invocanti la sua costituzione mista insegnante e contemplativa, ha mantenuto la sentenza che nomina un liquidatore.

ANGERS 21 (N). Il consiglio comunale ha approvato il contratto di 18 anni fatto coi curati per il godimento delle chiese.

LE ELEZIONI IN RUSSIA

PIETROBURGO 21 (B). Sinora furono eletti 355 deputati, e precisamente 62 monarchici, 28 moderati, 231 membri di Sinistra, 44 nazionalisti. Fra i nuovi deputati di Destra si trovano 27 monarchici e 18 ottobristi; fra quelli di Sinistra, 50 kadetti, 27 membri del partito popolare, 36 socialisti e 7 socialisti rivoluzionari. Il numero complessivo dei deputati della Duma è di 524.

Il ministero Stolipin si dimetterà?

PIETROBURGO 21 (N). La vittoria dell'opposizione ha impressionato vivamente i circoli di Corte e il Governo. Stolipin fu chiamato l'altro ieri a Czarskoie Selo; ieri poi vi si recò con tutti i ministri. L'altra notte fu tenuto un consiglio che durò fino alle 3 di mattina. Benchè nella nuova Duma l'estrema sinistra sarà molto più forte che nella disciolta, Stolipin è risoluto a non romperla subito con la Camera. Dichiarò nel consiglio dei ministri che ognuno deve fare il proprio dovere senza tenerci all'ufficio. Il Governo non tollererà si violino le leggi fondamentali, ma non rifuggirà nemmeno dallo scioglimento della seconda Duma. Appena saranno sbrigati tutti i mezzi atti a rendere possibile il lavoro normale della Duma, questa sarà sciolta. Alla Duma si presenteranno subito i disegni di legge per il toglimento dello stato eccezionale, per la inviolabilità delle persone, ecc. Stolipin accennò parecchie volte alle dimissioni del ministero, che potrebbero avvenire già domani.

Una bomba contro un commissario di polizia

SEBASTOPOLI 21 (Agenzia pietroburghese). Oggi, nel centro della città, fu lanciata una bomba contro un commissario di polizia, che rimase ferito gravemente. Anche alcuni passanti riportarono lesioni. L'autore dell'attentato è latitante.

I terroristi ad Odessa

ODESSA 21 (Ag. pietrob.). Il governatore generale pubblica un decreto, in cui è detto che gli autori delle aggressioni a mano armata contro cittadini sono per la maggior parte giovanotti sotto i 20 anni, i quali, arrestati, dichiararono di essere affiliati alla lega dei «veri uomini russi»: 18 furono condannati a pene di reclusione e 3 all'espulsione. In pari tempo il governatore comunica alla direzione della lega che, qualora i fatti si ripetessero, adotterà contro la lega misure speciali.

Lo sciopero della fame nelle carceri di Leopoli

LEOPOLI 21 (N). Lo sciopero della fame degli studenti ruteni è incominciato oggi. In realtà, però, principiò già iersera, giacchè gli studenti non mangiarono la cena che, come nei giorni scorsi, era fornita loro da signore della società rutena. Stamane i prigionieri rifiutarono persino la colazione passata loro dall'amministrazione del carcere. Dichiararono che da domani in poi non compariranno più dinanzi al giudice istruttore. Finora non hanno perduto il loro buon umore; conversano anzi fra loro vivacemente e fanno ogni sorta di scherzi. La Camera di consiglio deliberò iersera di mantenere gli arresti. Il presidente del tribunale di appello dichiarò che fra breve sarà terminata l'istruttoria e quindi si potranno rimettere gli studenti a piede libero verso cauzione. Si concedette ad uno degli arrestati di avere un colloquio con un suo fratello nel parlatorio delle carceri; poi, il secondo giorno, fu per sbaglio condotto anch'egli nella cella. L'arrestato per errore portò il piano dell'organizzazione dello sciopero della fame. Solo più tardi si scoprì lo sbaglio. Gli interrogatori sono terminati, sicchè, in fondo, non si può parlare di un rifiuto degli studenti di comparire dinanzi al giudice istruttore. Il contegno degli studenti è caratterizzato dal fatto seguente. Il padre di uno degli arrestati si offriva di dimostrare essere impossibile che suo figlio si trovasse il 23 gennaio all'università. Lo studente però dichiarò che suo padre doveva sbagliarsi.

Da parte polacca si asserisce che gli studenti ruteni hanno incominciato oggi lo sciopero della fame, perchè sapevano benissimo che l'istruttoria sarebbe stata chiusa posdomani e che poi sarebbero stati rimessi a piede libero. La loro scarcerazione sarebbe stata fatta passare, nelle radunanze elettorali rutene, per una vittoria degli studenti.

CONDANNE DI POLACCHI A POSEN

POSEN 21 (N). Questa sezione penale si occupò oggi del processo contro quattordici membri del comitato centrale della Società polacca «Straz», accusati di contravvenzione alla legge sulle associazioni. Alcuni degli imputati sono deputati al «Reichstag» e alla Dieta, altri avvocati, ingegneri, ecc. Fra loro c'è un principe Czartoryski. Gli imputati, meno coloro che sono deputati, furono condannati ciascuno a 30 marchi di ammenda. Contro i deputati si procederà dopo ottenuta l'autorizzazione dai corpi legislativi.

Unione di partiti al «Reichstag»

BERLINO 21 (B). Le frazioni del partito popolare liberale, dell'unione dei «freisinnige» e del partito popolare tedesco hanno deciso di procedere d'accordo al «Reichstag», serbando immutati il programma e l'organizzazione di ciascuna frazione.

La questione della Camera dei pari

L'Inghilterra all'Aja

LONDRA 21 (N). Camera dei pari. Lord Newston ha presentato oggi il disegno di legge per la riforma della Camera dei pari. A diminuire l'influenza eccessiva che oggi è costituita dagli elementi ereditari, viene in esso stabilito che in quell'assemblea nessuno abbia il diritto di seggio in virtù della semplice ereditarietà. Tale diritto è concesso soltanto a coloro che abbiano coperta un'alta carica o siano stati eletti almeno due volte a far parte della Camera dei Comuni, oppure sia risultato regolarmente eletto a far parte della categoria dei pari che in numero di 45 saranno eletti dai pari ereditari. E' riservato al re, poi, il diritto di nominare cento pari a vita.

In altro progetto verrà ridotto il numero dei seggi riservati ai vescovi. Una dichiarazione del Governo su questo progetto seguirà appena durante la seconda lettura.

LONDRA 21 (N). Camera dei Comuni. Hasley (conservatore) domanda se le potenze abbiano già concretato il programma per la conferenza della pace all'Aja e se vi sarà sollevata la questione del disarmo.

Il cancelliere dello scacchiere Asquith risponde, anche a nome del presidente dei ministri assente, che non fu preso ancora alcun accordo definitivo circa il programma della conferenza per la pace.

Il segretario di Stato agli esteri Grey, in risposta ad una interpellanza, dice che nel Marocco non è stata accordata alcuna concessione ferroviaria.

Campbell-Bannerman

e la discussione del disarmo parziale all'Aja

LONDRA 21 (B). Come è noto, il professore Martens dichiarò in un'intervista che la Germania, la Francia e la Russia sarebbero del parere che la questione del disarmo non è ancora matura e che anche la limitazione degli armamenti non può essere presa in considerazione con pratici risultati. Il giudizio arbitrale internazionale e la commissione per la pace diressero perciò una lettera a Campbell-Bannerman invitandolo ad indurre il Governo inglese ad insistere affinchè nel programma della conferenza dell'Aja sia messa anche la questione della limitazione degli armamenti. Campbell-Bannerman rispose che al Governo inglese non consta ancora ufficialmente che i Governi accennati sieno contrari alla discussione del problema del disarmo parziale. Rimane perciò dell'opinione che la questione, dato sia possibile, debba essere discussa nella prossima conferenza.

Le elezioni nel Transvaal

LONDRA 21 (N). Telegrafano da Johannesburg: Le elezioni, che sono state movimentate, sono terminate. Una folla di ventimila persone attende ansiosamente i risultati. Il primo risultato era la vittoria del progressista Campbell a Klippoortje. Il progressista Abebailey è eletto a Krugersdoff.

Un telegramma da Pretoria annunzia che finora furono eletti 18 progressisti, 6 nazionalisti, 16 membri del Het-volk, un indipendente e tre candidati operai. Solomon, ex-attorney generale, fu battuto da Fitz Patrick; Farrar e Chaplin sono tra gli eletti. La questione di razza appassiona la città. Si crede che il generale Botha sarà incaricato di formare il gabinetto col generale Smuts al dipartimento delle colonie, Hull al tesoro, il genrale Delarey agli affari indigeni, Rissik al dipartimento delle miniere. L'Het-volk offrirebbe un seggio a Solomon per permettergli di essere nominato primo ministro.

Per la tentata sollevazione dei boeri

LONDRA 21 (N). Telegrafano di Kimberley: Nel processo contro il capo boero Ferreira la giuria ha rifiutato di credere all'allegazione di Ferreira, secondo la quale il capitano tedesco Siebert lo aveva incaricato di passare la frontiera

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 41

Un dubbio orribile attraversò però subito la sua mente.

Il Valcroix, l'ultima volta ch'essa si era incontrata con lui laggiù nel bosco di Rambouillet, aveva dunque mentito quando le aveva giurato d'averla rispettata durante il suo svenimento prodotto dalla caduta di cavallo?

Se così fosse stato essa era la più disgraziata delle donne ed il Valcroix il più esecrabile degli uomini, qualcosa ancor di peggio di un assassino, perchè questo almeno toglie la vita, mentre egli aveva ucciso l'onore di una donna.

Con la morte nel cuore essa sorrise al medico.

— Voi v'ingannate, signore. Io non posso essere nello stato in cui dite - essa mormorò con le labbra frementi.

— Perchè, contessa? - domandò il medico sorridendo.

Claudia de la Rosiere dovette, allora, col rossore sul volto, narrargli quali fossero i suoi rapporti col marito dopo che la malattia lo aveva colpito.

— Può darsi ch'io mi inganni - disse il medico punto convinto. - Accade qualche volta che noi in casi come il vostro possiamo veder lucciole per lanterne.

E tranquillamente il medico enumerò diversi casi di falsa gravidanza che avevano ingannato i medici più esperti. Non era quindi improbabile che anche lui, che non era certo un medico eminente, avesse preso un abbaglio. Chiese quindi perdono della sua diagnosi errata e quando fu uscito dal castello, mormorò:

— Queste grandi dame ne fanno di cotte e di crude e quando le conseguenze del loro libertinaggio divengono palesi, esse non solo vorrebbero ingannare il pubblico, ma anche gli uomini della scienza. E' passato il tempo dei miracoli e sfido io la signora contessa a voler gabbare il figlio che le nascerà per quel'o di un angelo qualsiasi!

Lo stato d'animo in cui si trovava la moglie del conte era terribile, combattuta tra il desiderio di non asserire fede alle parole del medico e il dubbio atroce che il Valcroix avesse abusato di lei.

Come era possibile durarla a lungo in balia di una simile incertezza?

Claudia de la Rosiere sentiva che sarebbe morta in breve tempo dall'angoscia e dalla vergogna.

Prese una risoluzione. Valeva meglio un'orribile certezza, piuttosto del dubbio, quindi si sarebbe senz'altro recata a Parigi a consultare un medico specialista il quale avrebbe pronunciato una sentenza sicura.

Adducendo la necessità di dover fare delle compere, la contessa ottenne dal marito il permesso di recarsi per qualche ora alla capitale; quindi ordinò che fosse attaccato il coupé che doveva condurla sino alla stazione di Versailles, da dove col treno ferroviario si sarebbe recata a Parigi.

Indossò un abito dimesso, che la faceva sembrare una donna della borghesia e partì.

Quando giunse a Parigi, si fece condurre da un fiacre all'indirizzo del dottor Gondar che abitava in via Murillo, vicinissima al parco Monceau.

Trepidante salì lo scalone che metteva all'appartamento del medico eminente e quando si trovò dinanzi a lui si lasciò cadere su una sedia sfinita dall'emozione.

L'illustre sanitario la interrogò a lungo, poi dopo un breve esame:

— Voi potete portare a vostro marito la buona notizia che tra sei mesi egli sarà padre - egli disse credendo di dare una buona notizia alla sconosciuta cliente.

Claudia de la Rosiere non proferì parola. Essa cadde svenuta sulla poltroncina che occupava.

— Ecco una donna che non è troppo contenta di avere un figlio! - pensava il medico mentre tentava di far rinvenire la contessa.

Quando questa riprese i sensi, il dottore le disse famigliarmente:

— Fatevi coraggio, signora; non siete nè la prima e neppur sarete l'ultima a cui rincresce di essere madre. La natura ha i suoi diritti e guai se fosse diversamente. Quand'anche foste in una posizione irregolare non maledite il figlio che nascerà dalle vostre viscere, come egli non avrà mai il diritto di maledire sua madre. Se voi avete commesso un peccato d'amore, ricordatevi che la maternità vi farà tutto perdonare. Nessuno avrà mai il diritto di gridarvi la croce addosso fintanto che amerete vostro figlio. Potrete essere compianta, ma non disistimata. Io sono vecchio, molto vecchio e mi credo in diritto di consigliare e confortare chi s'affida al mio onore. Siete maritata, signora?

— Sì - rispose la contessa con un filo di voce.

— E allora perchè v'addolora tanto il vostro stato? - domandò il dottor Gondar; poi con accento severo aggiunse: - Sareste mai una di quelle donne che non amano i bambini, una di quelle senza cuore e senza coscienza che respingono con rabbia le loro creature, le quali col loro nascere apportano noie, disturbi, fatiche?

La contessa scoppiò in lagrime.

— Sono la più sventurata delle donne - essa mormorò.

— Il figlio che sta per nascere non è il figlio di vostro marito? Voi, forse, avete ceduto agli impeti di un amore illegittimo; vostro marito è lontano e la nascita di un figlio segnerebbe il vostro disonore e la vostra perdita?

— No - rispose Claudia singhiozzando.

— Voi non mi dovete alcuna spiegazione e siete in diritto di tacere; ma, come vi ho detto sono vecchio, posso esservi padre, e nulla più mi lega alla vita all'infuori del desiderio di far del bene ai miei simili.. Forse un mio consiglio potrebbe giovarvi.

Il dolore soffocava la contessa. Essa sentiva il bisogno di espandere questo dolore in confidenze.

Il volto sereno, leale del buon vecchio la incoraggiava a parlare. Senza che nessuno la consigliasse non avrebbe mai saputo che cosa fare.

— Mi promettete di non mai chiedermi il mio nome? - essa disse al medico.

— Ve lo prometto. Che importa a me il vostro nome? Voi soffrite ed io non chiedo mai il nome di coloro che soffrono per accordare loro il mio aiuto.

— Ebbene, mi confiderò con voi. Appartengo ad una nobile famiglia ed ho sposato un vecchio ricchissimo e della più alta nobiltà. Mio marito a causa di una malattia che lo consuma, mi tratta già da tempo come una figlia e null'altro...

— E voi, giovane, bella ed ardente avete riposto il vostro amore in un altro uomo - aggiunse il medico, credendo di venire in soccorso alla contessa, la quale parlava a stento.

— No, io ho sempre rispettato il nome che porto oggi. Sono una donna onesta - disse la contessa con fierezza,

— Ma, allora?...

— Un miserabile ha approfittato di uno svenimento che mi colse in seguito ad una caduta da cavallo, per abusare di me.

— Una bestia umana! - esclamò il dottore.

— Ch'egli ha abusato di me oggi voi mi avete data la prova; prima lo ignoravo, ve lo giuro.

— Lo credo. La mia vecchia esperienza mi assicura che voi non mentite.

— Che cosa dovrò fare ora? Non vedo che una soluzione...

— Quale, figlia mia?

— La morte.

Il dottor Gondar portò le palme delle mani agli occhi e rimase fermo in tale posizione alcuni istanti; poi, con voce commossa:

— Voi non avete il diritto di disporre della vostra vita - egli disse. — Nessun essere umano, per nessuna ragione al mondo, può darsi la morte; voi, poi, meno di chiunque altro perchè sopprimendovi sopprimete il figlio che tra poco si agiterà nelle vostre viscere, il quale ha diritto all'esistenza. Uccidendovi compireste un duplice delitto che nè Dio nè gli uomini mai vi potrebbero perdonare.

— Ma che fare, dunque?

— Che fare? Vivere per vostro figlio.

— Ma come occultare a mio marito ed a tutti l'infamia di cui sono stata vittima

(*Continua*).

per organizzare la sollevazione della Colonia del Capo.

Le condanne per il «raid» di Ferreira

CITTA' DEL CAPO 21 (Società cablografica tedesca). Cinque capi della banda rivoluzionaria Ferreira furono condannati a morte dal tribunale di Kimberley. Il tribunale trovò assolutamente inattendibile l'affermazione degli imputati di essere stati istigati da parte tedesca ad organizzare il «raid».

Un incidente anglo-spagnuolo

LONDRA 21 (N). Il «Daily Mail» ha da Gibilterra: Una scialuppa spagnuola della compagnia del monopolio dei tabacchi, eludendo la sorveglianza dei battelli del porto, ha sequestrato nelle acque inglesi la barca «Bernardino» e la rimorchiò fino ad Algesiras, nonostante le proteste indignate provocate da questa violazione del diritto internazionale.

IL PRINCIPE NICOLA FA GRAZIA

CETTIGNE 21 (N). Il principe Nicola ha graziato parecchie persone condannate per reati politici.

STABILIMENTI RUSSI NEL MONTENEGRO

CETTIGNE 21 (N). Balic, membro dell'Accademia delle belle arti di Pietroburgo, si è rivolto alla Scupcina montenegrina, pregandola di cedergli due grandi appezzamenti di terreno a Dulcigno per erigervi con capitale russo uno stabilimento di cura con annesso albergo, un museo e una biblioteca.

Il Governo, che ha raccomandato alla Camera questa domanda, appoggiandola, vede con simpatia tale iniziativa destinata a favorire l'investizione di capitale russo nel Montenegro.

LA NUOVA COSTITUZIONE DI CANDIA

COSTANTINOPOLI 21 (N). In seguito all'approvazione da parte delle potenze protettrici dell'isola di Candia del progetto per la nuova costituzione elaborato dall'assemblea nazionale, l'alto commissario, Zaimis, ha convocato l'assemblea pel 21 febbraio per comunicarle l'avvenuta approvazione della costituzione e per farla giurare. Poi l'attuale Governo si dimetterà subito, e sarà sostituito da un Ministero di transizione in attesa delle elezioni della nuova Camera, giacchè il Ministero futuro dovrà essere l'emanazione della maggioranza della Camera. La nuova assemblea si riunirà il 14 luglio; le elezioni si faranno in maggio.

Le voci di casi tragici a Fürstenried

MONACO 21 (N). Le voci sensazionali sulla salute di re Ottone e su avvenimenti tragici al castello di Fürstenried sono false. Nello stato di salute del re infermo non è subentrato alcun cambiamento.

Le rivolte nelle repubbliche americane

MANAGUA (Nicaragua) 21 (Reuter). Le truppe della repubblica di Nicaragua marciano verso l'interno dell'Honduras. Il generale Carcemo, che comandava le truppe dell'Honduras, rimase ucciso nel combattimento del 18 febbraio.

NUOVA YORK 21 (Associated Press). Da S. Salvador si telegrafa che le truppe del Nicaragua penetrate nell'Honduras sono state sconfitte presso Portillo del Espino.

I TESSITORI

REICHENBERG 21 (N). In un'adunanza di tessitori e tessitrici fu deciso di trasmettere le domande di miglioramenti formulate dagli operai a tutti i 53 opifici di tessitura della Boemia settentrionale. Gli operai, se entro otto giorni non riceveranno una risposta, o se questa sarà negativa, prenderanno una decisione riguardo lo sciopero generale. I macchinisti e i fuochisti degli stabilimenti si sono dichiarati solidali coi tessitori.

La principessa Milena. CETTIGNE 21 (B). La principessa Milena, che si reca a Roma, dovette sospendere il viaggio ad Antivari a causa del mare cattivo. La principessa è piuttosto affaticata dal percorso compiuto.

Decesso. ROMA 21 (N). Stasera spirò la marchesa d'Antas, moglie del ministro del Portogallo presso la Santa Sede. La salma riposa in una delle grandi sale del palazzo Fiano ed è vigilata da quattro suore. I solenni funerali si faranno sabato.

Un terribile dramma del mare
179 morti.

LONDRA 21 (B). Il piroscafo olandese «Berlino», della linea «Harwich-Hoek van Holland», è naufragato presso Hoek van Holland. Le 141 persone, fra cui 91 passeggieri, che si trovavano a bordo, perirono tutte nel disastro.

ROTTERDAM 21 (B). Il piroscafo «Berlin», della linea Harwich-Hoek van Holland, salpato stamane per Londra, urtò contro il molo nord. Il piroscafo fu tagliato a metà. La poppa è sott'acqua. I passeggeri e l'equipaggio si trovano sulla prora del piroscafo, ancor sporgente dall'acqua.

LONDRA 21 (B). Secondo una notizia della Società «Great-Eastern Railway» il disastro del «Berlin» avvenne alle 5 del mattino a nord di Hoek van Holland.

La «Great Eastern Railway» annuncia ulteriormente che il piroscafo «Berlin» è irreparabilmente perduto con tutta la posta. Il piroscafo è dato in secco su un banco di sabbia fuori del porto, in vista però della riva. Il mare era così agitato da rendere impossibile l'opera di salvataggio.

Da informazioni ufficiali risulta che fra i periti vi sono il corriere reale Arturo Herbert e 19 coristi della Società dell'opera tedesca, che diede di recente un corso di rappresentazioni al Covent Garden.

Le vittime portate a terra - L'opera di salvataggio impossibile

AMSTERDAM 21 (B). La «Reuter» ha ricevuto il seguente telegramma da Hoek van Holland, spedito alle 2.30: La poppa del «Berlin» è piantata immobile sul fondo. A bordo vi sono ancora alcune persone, che si spera di poter salvare non appena cominci il riflusso. Sinora fu portata a terra una sola persona vivente.

ROTTERDAM 21 (B). A mezzodì si erano portati a terra 25 cadaveri delle vittime del piroscafo «Berlin». Il «Handelsblad» annuncia che i battelli di salvataggio accorsi sul luogo del disastro fecero tutto il possibile per salvare i passeggeri che si trovavano a bordo del piroscafo pericolante, ma non poterono avvicinarglisi a causa della burrasca che infuriava.

ROTTERDAM 21 (B). Gli agenti della linea Harwich-Hoek van Holland annunciano che il piroscafo «Berlin» aveva un equipaggio di 60 uomini e 120 passeggeri a bordo. I nomi dei periti non sono ancora noti. I 25 cadaveri estratti furono deposti stamane alle 11 sulla riva. A quell'ora si vedevano sulla carcassa del piroscafo ancora poche persone.

HOEK VAN HOLLAND 21 (B). Alle 4 pom. il battello di salvataggio uscì al largo. Ma invano. Sinora furono trovati 30 cadaveri, dei quali 5 di marinai. La posizione del piroscafo è immutata.

Il ministro dell'agricoltura e del commercio, appena ebbe notizia del disastro, inviò a Hoek van Holland l'ispettore delle costruzioni navali per informarsi della gravità del disastro e per dargliene relazione.

La «troupe» tedesca - Il tenore Van Dick perito?

ROTTERDAM 21 (B). La compagnia tedesca di canto che si trovava a bordo del «Berlin» era composta di 35 persone ed era diretta a Dortmung. Tutti sono periti. Un membro della comitiva certo Denninger, giunto in ritardo alla partenza del piroscafo, ebbe così salva la vita. Il Denninger era già partito per la via d'Anversa, ed è giunto qui stamane.

BERLINO 21 (N). E' giunta qui la notizia che nella catastrofe di Hoek sarebbe perito anche il tenore Van Dick. Ma, di fronte a tale notizia, si rileva che di recente giunse da Londra un telegramma che annunciava come il celebre tenore si trovasse colà, ammalato.

Altri particolari

AMSTERDAM 21 (N). Il «Handelsblad» dà ancora i seguenti particolari sulla catastrofe: Il freddo di cui soffrono i naufraghi è atroce. La sala d'aspetto della stazione è stata trasformata in camera mortuaria, e la stazione è guardata militarmente. Molti cadaveri presentano gravi lesioni. Il capitano Parkeson, che è il solo salvato delle persone che si trovavano a bordo del «Berlin», viaggiava come passeggero ed era diretto ad Amsterdam, dove doveva assumere il comando d'una nave per conto dei suoi armatori. Egli racconta che in tutta la lunga sua carriera di marinaio mai aveva passato una notte così orribile. Rimase costantemente sopra coperta completamente vestito. Quando la nave fu giunta vicino al faro, i passeggeri, la maggior parte dei quali causa la burrasca non avevano voluto recarsi a riposare, ripresero coraggio. In quel punto avvenne la catastrofe. Si sentì una scossa formidabile, e repentinamente la nave rimase immobile. Parkeson salì sul ponte di comando per offrire il suo aiuto, ma in quell'istante vide il pilota ed il capitano travolti da un'ondata scomparire nei flutti. Non ricorda che cosa sia successo subito dopo, perchè smarrì i sensi. Quando rinvenne si trovò in mare circondato da rottami di legno, coi quali riuscì a tenersi a galla finchè, visto un battello di salvataggio, chiamò al soccorso e fu raccolto e tratto in salvo. Crede d'essere rimasto circa un'ora nell'acqua freddissima. Profondamente commosso racconta che la parte anteriore della nave a un certo punto si staccò dal resto travolgendo nei flutti un centinaio di persone che vi si trovavano sopra.

Il «Telegraaf» racconta: La nave si spaccò all'altezza delle macchine dietro i camini, due dei quali sporgono ancora in parte dall'acqua. La poppa della nave sta ancora fuori dei flutti, che la flagellano; sulla poppa si scorgono ancora alcune persone. Si crede che il naufragio sia avvenuto causa la rottura di qualche congegno alle macchine, o della catena del timone.

Altri naufraghi

LONDRA 21 (B). Da vari punti della costa giungono notizie di piccoli disastri marittimi, nei quali sarebbero perite varie persone.

Il naufragio dell'incrociatore Jean Bart.

MADRID 21 (N). I giornali recano che l'incrociatore francese «Jean Bart» è naufragato sulla costa Atlantica presso Puntagarcia, tra Capo Blanco e Rio. La nave è completamente perduta; l'equipaggio pare sia salvo.

PARIGI 21 (N). Le navi «Goeland» e «Jean Lange» sono partite da Dakar e l'incrociatore «Forbin» da Tangeri per il salvataggio del «Jean Bart». Allo stesso scopo partiranno domani dalle acque francesi l'incrociatore corazzato «Gloire» e la nave trasporto «Drôme».

La condanna della marchesa Venezia e del frate Ciarchi

ROMA 21 (N). Stasera fu pronunciata la sentenza nel processo contro la Sposato e i suoi complici. La Sposato (marchesa Venezia) fu condannata alla reclusione per due anni, due mesi e venti giorni e alla multa di lire 140, per truffa continuata e furto qualificato; il Ferretti fu condannato a otto mesi e ventidue giorni e alla multa di lire 145. Gli fu concessa però la libertà provvisoria.

Il frate Ciarchi fu condannato a cinque mesi e alla multa di lire 75. La sua condanna non sarà iscritta nel casellario giudiziario. Il Ciarchi fu rimesso in libertà avendo scontato già la pena con la detenzione preventiva. Alla lettura della sentenza il pubblico applaudì.

I generosi lasciti del milionario Osiris.

PARIGI 21 (N). Circa il testamento del defunto milionario Daniele Osiris si conoscono ora i seguenti particolari. La sostanza dell'Osiris ascende a 46 milioni. Lo Stato riscuoterà, per tasse di successione sull'eredità, ben sei milioni. Oltre al legato da pagarsi all'istituto Pasteur, l'Osiris dispose che centomila franchi sieno impiegati per erigere statue a due grandi benefattrici, la baronessa Hirsch e la signora Bondicourt, che elargirono dieci milioni per la fondazione di un ospedale. L'Osiris destinò inoltre una rendita per la fondazione di premi a scolari e scolare delle città di Parigi, Bordeaux, Nancy, Lione, Arcachon, Berna, Ginevra e Losanna; e precisamente: per Parigi, di duemila franchi, e per le altre città di mille franchi. La «Société des gens de lettres» e la «Société des auteurs dramatiques» ricevono ciascuna 20.000 franchi, ed il Conservatorio una rendita annua di cinquemila, per l'istituzione di premi. Egli regalò poi tutti i tesori d'arte contenuti nel suo palazzo allo Stato, affinchè li riunisca in un museo Osiris, in un edificio presso il castello della Malmaison, regalato già in vita dall'Osiris allo Stato.

Il processo del milionario Thaw.

NUOVA YORK 21 (N). Nell'odierna udienza del processo Thaw, l'attorney Gerome ha continuato l'esame della personalità della signora Thaw ed ha mostrato a questa alcune sue fotografie in costume molto succinto, annunziando che possiede altre fotografie sue in costume ancora più ridotto. Ha fatto poi alla teste domande molto scabrose, cercando di far sorgere dubbi sulla moralità della signora. La Thaw è costretta ad ammettere che nel 1902 ha ricevuto parecchi «chéques» da Witte. L'udienza è rinviata a domani.

Duello mortale.

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha da Napoli: La mattina dell'8 corr. a Adi-Caiè, nell'Eritrea, ebbe luogo uno scontro di sciabola fra due tenenti appartenenti al secondo battaglione degli indigeni colà di presidio. Al primo assalto il tenente Brichini rimase ferito al basso ventre e dopo un'ora cessava di vivere. Lo scontro pare originato da un vivace diverbio per motivi di servizio. Pare anche che fra i due esistessero vecchi rancori. Fu subito aperta un'inchiesta. La salma del morto fu trasportata a Massaua. La «Tribuna» dice che ha cercato di controllare la notizia ai ministeri della guerra e degli esteri ma che non le è stato possibile. Fra i componenti il presidio africano non esiste il nome Brichini ma quello del tenente Carlo Brichieri.

Violenta mareggiata in Liguria.

GENOVA 21 (N). Una furiosa mareggiata ha danneggiato i binari della ferrovia da Sestri Levante a Chiavari e Bonassola. Il servizio è sospeso; i treni diretti seguono la linea Parma-Spezia. Un vento violentissimo produsse la rottura degli ormeggi di alcuni piroscafi, che si addossarono alle navi vicine; danni lievi; parecchie chiatte furono danneggiate e una fu affondata.

GENOVA 21 (N). Fra la stazione di Levanto e quella di Bonassola la mareggiata ha danneggiato pure la linea nel breve tratto che divide le gallerie Francesca e Monsesone, facendo cadere un muro di sostegno per dodici metri di lunghezza.

Uragani, nevicate, piene.

BERLINO 21 (B). Da varie località della Germania centrale, nord-occidentale e meridionale giungono notizie di forti bufere di neve che recarono ieri e ieri l'altro molti danni. Le congiunzioni telegrafiche sono interrotte in più luoghi. Vari fiumi vanno rapidamente gonfiandosi.

SALISBURGO 21 (B). Dalla pianura e dai villaggi di montagna giungono notizie di forti nevicate.

COLONIA 21 (N). In seguito alle pioggie torrenziali e allo sciogliersi delle nevi, il Reno ha raggiunto l'altezza di metri 2.98.

PARIGI 21 (N). Da Reims, Remiremont, Arras, Chambery e Bordeaux si segnalano burrasche di straordinaria violenza. Vi sarebbero morti e danni materiali considerevoli.

ROMA 21 (N). In seguito ad una forte bufera di neve da mezzogiorno è sospesa la circolazione dei treni sulla linea Isernia-Sulmona tra la stazione di Falena e Rivisandoli.

Un disastro in una miniera.

ANNOVER 21 (N). Nella miniera di Hettstedt dodici minatori furono sepolti iersera da una frana. Quattro furono estratti morti; due feriti mortalmente; tutti gli altri sono in grave stato.

Ammutinamento in un reclusorio.

FIRENZE 21 (N). Oggi è scoppiato un grave ammutinamento nel reclusorio di Santa Teresa col pretesto del vitto cattivo. Accorsero il prefetto, il questore, carabinieri e soldati, riuscendo, dopo lunga colluttazione, in cui un brigadiere rimase ferito, a sedare la rivolta. Un recluso riuscì nel trambusto ad evadere pei tetti.

CONDENSANDO.

× La camera medica di Vienna ha chiesto al ministero del commercio una tariffa di favore per i telefoni destinati ai medici dichiarando che in caso non venga dato ascolto a questa richiesta la camera declinerebbe ogni responsabilità per i danni che alla sanità pubblica potrebbero derivare da eventuali rappresaglie dei medici.

× A Windisch-Graz, essendo stati parecchi cani morsicati da uno affetto da rabbia furono per ordine dell'autorità uccisi tutti i cani del luogo, non ostante un telegramma di protesta inviato dagli abitanti alla Luogotenenza.

× Quanti figli deve avere una coppia di coniugi che faccia il proprio dovere? A questa domanda risponde Bertillon nel «Matin». Tre! Due per rimpiazzare i genitori e un terzo perchè probabilmente ce ne sarà uno su tre che morrà prima di essersi riprodotto.

× La «Gazette de Lausanne» rileva uno straordinario caso di simbiosi (stretta relazione di due esseri che vivono l'uno per l'altro), da poco osservato. Le formiche Atta si cibano con predilezione del succo delle piante «cecropie» rendono però alla loro nutrice un grande servizio, attaccando tutti quelli che le si avvicinano uomini o animali. Di regola queste formiche sono nate sulla pianta stessa ed abitano nelle connessure del tronco.

× «L'indépendance Belge» narra che è giunto in Inghilterra dall'India un nuovo profeta per insegnare in un locale apposito battezzato «Parlamento della vita» la scienza, la filosofia e la religione di Yoga.

Questa è una specie di Vangelo della pace e della felicità universale, diversa da tutti i culti conosciuti ed in virtù del quale per mezzo di una specie di ascetismo di fakiro, si trova in sè stessi la sorgente del benessere fisico e morale. Il profeta che a Londra predica lo strano verbo, non fa che un pasto al giorno, consistente in tre centesimi di legumi cotti nell'acqua che ingoia verso mezzanotte; non dorme che due ore e tuttavia gode di una salute ottima ed è tanto muscoloso che al nome di Mahatma gli hanno aggiunto il soprannome di «tigre».

× Il corrispondente dal Congo del «Temps» chiede energici provvedimenti contro i cannibali Bondijos che, non in regioni isolate, ma nel centro del Congo francese commettono atti nefandi. Quando riescono ad impadronirsi di agenti europei, li legano all'estremità di una fune e dopo averli sospesi ad un palo li scuotono violentemente per rendere la loro carne più tenera. Queste barbarie non verrebbero nemmeno prese in considerazione dalle autorità.

× Il «Petit Temps», parlando delle monete di nichel raccomanda a tutti gli Stati di seguire l'esempio del Belgio che - ad impedire che vengano nella fretta confuse con quelle d'argento - ha fatto un buco al posto del circolo che nel disegno rappresenta il sole.

× In questi ultimi tempi i giornali di tutto il mondo pubblicarono gravi notizie sulla salute di Behring, il quale, visto che le sue semplici smentite non giovarono avverte sul «Berliner Tageblatt» che procederà giudizialmente contro quanti hanno diffuso o diffonderanno notizie inesatte sul suo conto.

× L'ingegnere austriaco M. Lauber ha inventato un nuovo fucile a ripetizione di 15 colpi al minuto che pesa un chilogramma meno dei fucili Mannlicher. Il calibro è 6.5. I fucili attualmente usati in Austria si potrebbero, secondo il «Petit Bleu» ridurre al modello Lauber al prezzo di 15 franchi.

× I giornali tedeschi narrano che morì in questi giorni a Weimar una signora centenaria che, per quanto si sappia, sarebbe stata l'ultima persona vivente che aveva conosciuto Goethe.

× Ai giornali di Berlino che continuano ad occuparsi della morte del piccolo ippopotamo, nato al giardino zoologico, fu comunicato dalla direzione del giardino stesso che la morte fu causata da un accidentale calcio datogli dalla madre.

× Parecchi noti avvocati e presidenti di tribunali berlinesi hanno fondato una società che si propone di diffondere tra il popolo la conoscenza del diritto. Con ciò si mira ad evitare, entro i limiti del possibile, le ingiuste conseguenze che spesso derivano dal principio giuridico vigente in tutti gli stati: l'errore di diritto non scusa.

× La «Revue Hebdomadaire» narra che parecchi quadri dipinti da Federico Guglielmo I di Prussia sono firmati «In tormentis pinxit F. W.». La firma è strana per chi non sappia che questi quadri sono dipinti durante gli accessi di gotta per trovare sollievo.

× Lo scultore Dirling ha costruito a Berlino un monumento a Guglielmo tutto di neve. L'imperatore porta l'uniforme di generale. Vicino a lui stanno Bismarck e Moltke. Sulla base c'è la seguente iscrizione: «L'eredità dei nostri padri è il nostro bene più sacro».

× Il dottor Kolomeitzew dell'ospedale militare di Kazau avrebbe trovato un rimedio infallibile per chi desidera perdere l'abitudine di fumare. Basterebbe sciacquarsi la bocca con una soluzione di nitrato d'argento al 0.25%. Dopo questo lavacro il fumo del tabacco determinerebbe una delle più ripugnanti sensazioni gustative, che farebbe passare la voglia di fumare per molto tempo.

× Un castaldo dell'Orègon ha trovato un ottimo mezzo per dar da mangiare ai suoi polli, sempre alla stessa ora, anche durante le sue assenze. A questo scopo ha sapientemente applicato un cesto contenente il becchime, per mezzo di un filo, alla suoneria di una comune sveglia, la quale, all'ora voluta, fa sì che il cesto si rovesci.

LA RIFORMA ELETTORALE AMMINISTRATIVA
La relazione della Giunta provinciale

Per la lodevole sollecitudine di render noto quanto prima fosse possibile, il tenore del disegno di legge elaborato per la riforma del diritto elettorale amministrativo, la Giunta provinciale non aveva potuto, come di solito avviene, accompagnare quel progetto di una sua relazione. Nel frattempo si è accesa sul disegno di legge la più ampia discussione, nella quale la relazione della Giunta viene ora a portare un elemento importante.

Le disposizioni della nuova proposta di legge sono note ai lettori per averle noi riprodotte quasi integralmente e per averne, in ripetuti articoli, messo in rilievo i criteri. Abbiamo ora dinanzi la relazione giuntale dettata dall'on. Zanolla, intesa ad illustrare i concetti a cui la Giunta ebbe ad inspirarsi.

I progetto del 1902 e il rifiuto del Governo

La relazione riassume anzitutto le obiezioni mosse dal Governo centrale al disegno di legge approvato nel 1902. E' la prima volta che se ne fa ufficiale comunicazione pubblica. Il Governo opponeva: avere il progetto escluso dal diritto di voto nei primi tre corpi elettorali le persone obbligate al versamento dell'imposta rendita personale; - concedersi il diritto di voto ad un perito giudiziale, senza riguardo s'egli abbia fatto studi superiori, e negare il medesimo diritto a sacerdoti che non abbiano giurisdizione parrocchiale, e agli ufficiali in pensione; - non essere equo, dato l'aumento del numero dei consiglieri da 54 a 63, assegnarne solo 7 al territorio (5 al suburbio e 2 all'altipiano); - non consentire i principii dell'amministrazione dello Stato austriaco e il carattere particolare derivante al Consiglio della città per le sue attribuzioni legislative in oggetto provinciale, che al podestà, e non al luogotenente, spetti indire l'elezioni, convocare il Consiglio comunale alla prima radunanza, rilasciare i certificati di elezione agli eletti, ricevere in consegna gli atti elettorali; - non potersi approvare che il solo presidente della Commissione elettorale sia chiamato a sorvegliare il mantenimento dell'ordine e che il Consiglio della città possa ricusare la conferma dell'elezione anche per motivi che non sia quello dell'illegalità dell'atto elettorale.

I principi fondamentali del nuovo progetto

La relazione accenna poi alla domanda rivolta al Governo per l'applicazione del suffragio universale uguale e diretto approvato nel frattempo per il Consiglio dell'Impero anche alla riforma del voto amministrativo e riproduce la risposta ministeriale negativa a suo tempo pubblicata. Dal che conseguì che per far cosa pratica, la Giunta provinciale dovesse proporsi di portare nel progetto di riforma elettorale del 1902 solo quelle modificazioni che - pur entro il sistema della rappresentanza degli interessi voluto ed imposto dal Governo - corrispondessero da un canto ai convincimenti che la Giunta aveva già manifestati, e tenessero conto dall'altro canto, nei limiti del possibile, alle richieste del Governo, in modo da poter conseguire senza ostacolo e in breve tempo l'approvazione del progetto.

I contribuenti l'imposta personale

E' così - continua la relazione - che ai contribuenti l'imposta personale venne concesso il diritto di voto nei primi tre corpi elettorali, a seconda che paghino, da almeno un anno, oltre 1000, tra 1000 e 400 e tra 400 e 20 corone d'imposta (il quale ultimo importo corrisponde ad una rendita annua di cor. 2200), in modo che, per tale titolo, circa 3000 cittadini dovrebbero conseguire il diritto di voto. Altre leggi elettorali della Monarchia - spiega la Giunta - concedono bensì il diritto di voto anche a persone che pagano, per imposta personale, un importo minore di cor. 20, ma tali leggi o si basano esclusivamente sul principio della rappresentanza degli interessi, oppure, quando concedano a tutti i cittadini maggiorenni il diritto di voto in una curia speciale, tengono fermo al principio dell'esercizio del voto plurimo, il che toglie alla concessione una gran parte del suo valore, ove non tenda addirittura a mutarne il carattere e lo scopo.

Il numero dei consiglieri
I corpi del Territorio

Quanto al numero dei consiglieri, esso viene fissato nel nuovo progetto in 48 per la città e 9 per il territorio; insieme 57. In confronto al numero attuale, di 54, si propone adunque un aumento di 3 rappresentanti, i quali tutti vengono assegnati al territorio, dal cui IV corpo sono da eleggersi, intendendosi con ciò di stabilire un'equa proporzione, sulla scorta del numero dei rispettivi abitanti, tra i consiglieri eletti dal IV corpo del territorio e quelli eletti dal IV corpo di città.

La distinzione - esistita nel progetto del 1902, e fatta oggetto di critiche immeritate - tra suburbio e territorio, venne lasciata cadere, e si propone il ritorno alla distinzione attuale, tra città e territorio soltanto. Non vi è però - scrive il relatore - attualmente alcun motivo di lasciar sussistere la presente distrettuazione elettorale del territorio, secondo la quale gli elettori del territorio votano in 6 distretti corrispondenti alle sei compagnie della milizia territoriale, che una volta si formavano appunto da quei distretti, sicchè si propone che anche l'elezione del territorio avvenga, come quella in città, mediante quattro separati corpi elettorali e che le stesse norme fissate per gli elettori dei quattro corpi elettorali in città valgano anche per il diritto di voto nei quattro corpi elettorali del territorio. L'aver mantenuto, nel progetto di legge del 1902 tale distrettuazione costituisce un'assimetria non consentita dal principio, per cui gli elettori che abitano in differenti parti dello stesso Comune devono esercitare il loro diritto di voto nell'identica forma.

Il relatore spiega poi come, salvo che per il numero dei rappresentanti che eleggono, e per l'aggiunta dei contribuenti l'imposta personale, i corpi elettorali di città non si sono mutati da quello che il progetto del 1902 - fondendo nei primi tre corpi elettorali i quattro corpi contemplati dal presente Statuto - stabiliva. E data ragione delle singole modificazioni imposte dal Governo, specialmente nel procedimento elettorale, il relatore conferma quanto già abbiamo accennato circa la maggioranza necessaria per l'elezione, annunziando che la Giunta non ad unanimità deliberò di attenersi in ciò all'attuale Statuto che fissa la maggioranza relativa, mentre la minoranza credette opportuno non mutare la disposizione accolta nel progetto del 1902 circa la maggioranza assoluta. Su di che la Dieta - dice il relatore - vorrà liberamente decidere. E si viene, in fine, alla parte forse più importante del disegno di legge:

L'esclusione del voto plurimo

che la relazione svolge come segue:

«Ciò che differenzia però in modo essenziale il presente progetto da quello del 1902, è la disposizione del § 9, secondo la quale nel IV corpo elettorale di città (che elegge 12 rappresentanti) e nel IV corpo elettorale del territorio (che elegge 3 rappresentanti), hanno bensì diritto di voto tutti coloro che dimorano qui da almeno tre anni e abbiano compiuto il 24.o anno di età, ma da tale voto sono espressamente esclusi coloro ai quali spetta il diritto di voto in uno dei tre primi corpi di città, rispettivamente del territorio. Si propone quindi di abolire il diritto di voto plurimo, secondo il quale gli elettori privilegiati dei primi tre corpi elettorali hanno la facoltà di votare una seconda volta nel IV corpo.

«La Giunta provinciale è in ciò partita dalla considerazione che l'esercizio del diritto di voto plurimo da parte degli elettori privilegiati - i quali ripetono il diritto elettorale o dal censo o dal grado di coltura o da particolari condizioni personali - è atto a togliere e libertà ed efficacia ed importanza al diritto di voto di quei cittadini maggiorenni che non sono in tal riguardo privilegiati, e costituiscono la classe numerosa dei lavoratori e dei meno abbienti. E' vero che nessuna delle vigenti leggi elettorali austriache ha fin qui rinunciato al diritto del voto plurimo, ed è vero altresì che il Governo non si mostrò, per l'addietro, favorevole all'abolizione di tale diritto; devesi però ammettere che attualmente, dopo l'introduzione del suffragio universale per le elezioni al Parlamento, dopo che gli stessi uomini di Stato austriaci si professarono devoti al principio di veder tutelate le classi diseredate non solo nella loro vita economica ma anche in quella politica, la esclusione del voto plurimo contenuta nella presente legge non possa venire disapprovata.

«L'i. r. Luogotenenza, nella citata sua nota del 4 febbraio a. c., rammenta che, pur tenendo fermo al principio della rappresentanza degli interessi, si debba nel nuovo progetto prendere in equa considerazione i cittadini presentemente esclusi dal diritto di elezione; non vi è però, ad avviso della Giunta provinciale, modo più pratico e più equo di dar forma a tale postulato che fornendo a tali cittadini, insieme alla possibilità di esercitare il diritto di voto, anche quella - ben più importante - di estrinsecare le loro convinzioni, del tutto liberi da ogni influenza, in maniera del tutto indipendente.

«Per le stesse ragioni di equità, la Giunta provinciale assegnò 15 dei complessivi 57 mandati (cioè un quarto) ai due corpi del suffragio universale, mentre le altre leggi elettorali, quando abbiano ammessa la curia del suffragio universale, non solo le hanno assegnato un numero proporzionalmente molto minore di mandati, ma hanno tutte, senza eccezione, riservato oltre a ciò agli elettori delle altre curie il diritto di votare due volte».

La conclusione

La relazione dell'on. Zanolla conclude con l'assicurare la Giunta provinciale, convinta che, per necessità delle circostanze, il nuovo progetto di legge non rispecchia che imperfettamente quelle idee, le quali, col chiedere di poter adottare il sistema del suffragio universale, si voleva veder trionfare; convinta però anche che il suo progetto è notevolmente migliore di tutte le altre leggi consimili anche recentemente emanate.

PER UNA ONORANZA DUREVOLE
a Giosuè Carducci

Per una onoranza durevole a Giosuè Carducci, secondo gli intendimenti esposti, ci pervennero:

Giovanni de Scaramangà	cor.	100.—
Società Operaia triestina	»	50.—
Teodoro Mayer	»	50.—
Giuseppe Sartorio	»	50.—
Lega degli Insegnanti	»	50.—
Dott. Eugenio Videucich	»	25.—
Ing. Pietro Suvich	»	25.—
Dott. Attilio Luzzatto	»	20.—
The Berlitz School of Languages	»	20.—
Leopoldo Mauroner	»	20.—
Dott. Alessandro Marina	»	20.—
Emo Tarabochia	»	20.—
Eugenio Maule	»	20.—
Club Ciclistico triestino	»	10.—
Giuseppe Peroni	»	5.—
Ida Carbonetti	lire	5.—
Dott. Michele Depangher med.	»	5.—
Guido Vida	cor.	3.—
Margherita Corsi	»	2.—
Giovanni Marchig	»	2.—
Lorenzo Marchig	»	2.—
Giovanni Berini	»	1.—
Michele Russo junior	»	1.—
Giulio Godenbery	»	1.—
Giuseppe Bratos	»	1.—
Mario Bratos	»	1.—
Temistocle Baccomi	»	1.—
Michele Noni	»	1.—
Ernesto du Ban	»	1.—
Ermanno Frizzo	»	1.—
Antonio Agnani	»	1.—
Enrico Picchi	»	1.—
Vittorio Cusman	»	1.—
Emilio Pertolti	»	—.50

Assieme cor. 506.50
e lire 10.—
Liste precedenti cor. 2859.80

Totale cor. 3366.30
e lire 10.—

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte di Giosuè Carducci, dal dott. Giulio Dreossi cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Edoardo Turek dalla vedova e dai figli cor. 100; dall'ing. Toffaloni e consorte cor. 20; dai signori Angelo Candot e consorte cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Andrea Vidotto, dalla Lega degli insegnanti cor. 10.

Dalla famiglia Zipperla, per onorare la memoria della madre della signora Anna ved. Sulligoi, cor. 10.

Dal sig. Giov. Degrassi, da Vienna, per aver ricevuto da Isola 5 francobolli della Lega, cor. 20.

Raccolte fra alcuni soci della Società Operaia Triestina nella trattoria al «Pavone» plaudendo alla nuova Direzione, cor. 8.

La Minerva e la Filarmonica per Carlo Goldoni. L'avvenimento della vita italiana che si celebra domenica dovunque vi sia un pubblico memore, dovunque si raccolgano uomini che abbiano la gentilezza dell'intelletto, assumerà nella città nostra la sua forma più solenne per la commemorazione che la Società di Minerva e la Società Filarmonico-Drammatica, unite, terranno a mezzodì nella sala di quest'ultima società. Il chiarissimo presidente della Minerva, dott. Lorenzo Lorenzutti, dirà brevi parole per rilevare l'importanza dell'avvenimento e per presentare l'oratore invitato a commemorare la massima gloria del teatro nostro. E' egli l'illustre Edgardo Maddalena, cui anni ed anni di assidua attività intorno all'opera del grande veneziano crearono una fama di critico goldoniano così salda e così fulgente, da costituire il titolo massimo di onore per l'insigne studioso al quale è affidata la cattedra di letteratura italiana presso l'Università di Vienna.

A quella di Edgardo Maddalena succederà la parola di un altro scrittore illustre, di uno degli ingegni nostri più robusti e più alti: di Riccardo Pitteri. E saranno versi; versi vernacoli come il Pitteri ne scrive spesso, con una schietta e fluente vena di poeta di popolo, che è uno dei doni non men preziosi del suo geniale temperamento. Il titolo di questi versi è «Messagio de Goldoni a Trieste»: buon messaggio, se ci verrà dall'animo e dal labbro di Riccardo Pitteri!

Tale il programma che le due società non mai immemori della loro missione spirituale della vita nostra hanno formato per domenica, a celebrare la più immediata e serena figura d'uomo grande che sia nella letteratura del teatro italiano,

La commemorazione goldoniana all'Università del popolo. L'Università del popolo ha avuto una sventura e ha avuto una fortuna: sventura fu il dover rinunciare alla parola di Cesare Musatti, autorevolissimo fra i goldonofili della vecchia schiera; fortuna fu il trovare chi stesse al suo posto, nella persona di uno dei più reputati critici goldoniani della giovane scuola, il quale per di più è un triestino, e nipote di Giuseppe Caprin. La carriera letteraria di Giulio Caprin, chiamato a commemorare domenica il grande veneziano, si svolse in gran parte a Firenze, dove, sapiente cesellatore di versi e agile e colorito prosatore, riuscì ben presto a trarsi dall'oscurità degli esordienti. Ricordiamo che egli pubblicò due anni or sono un dramma in versi, un dramma di maschere, tenuto in quella nota macabro-sentimentale al lume di luna che il Verlaine ricondusse nella letteratura moderna, d'onde l'aveva bandita il furore realista contro i romantici. Era un'opera piena di grazia, di mistero e di malinconia. Poi il Caprin si fe' conoscere in circolo di lettori più largo, quando fu domandato di scrivere il testo per il volume su Trieste uscito dallo Stabilimento d'Arti Grafiche di Bergamo, nella raccolta di monografie sulle città italiane diretta da Corrado Ricci. Infine, nel centenario goldoniano, la casa Treves prescelse lui a scrivere il volume sul grande commediografo, volume che in questi giorni deve uscire, aspettato come la più importante pubblicazione della giovane letteratura nel solenne anniversario. Felicemente ispirata adunque l'Università del popolo nel rivolgersi a Giulio Caprin per evocare fra noi la memoria di Carlo Goldoni; per farci conoscere al tempo stesso uno scrittore nostro, che porta e onora uno dei nomi più cari a Trieste.

La serata goldoniana alla Fenice. Lunedì sera, alla Fenice, si darà la grande serata commemorativa pel secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni. Sarà rappresentata «La locandiera», commedia in 3 atti di Goldoni, preceduta da una prolusione del nostro Giulio Piazza.

Commemorazione goldoniana al Liceo Tartini. La serata commemorativa per il secondo centenario di Carlo Goldoni, iniziata dal Liceo Tartini, si darà domenica sera alle 8 al teatro Goldoni. Il programma comprende: 1. una prolusione dell'egregio prof. Attilio Gentille; 2. un prologo d'occasione in versi martelliani veneti di «Haydée» recitato da Giacinta Gallina; 3. «Il primo passo di Goldoni», commedia in un atto di Giacinto Gallina; 4. atto secondo, dalla scena decima delle «Baruffe chiozzotte». Queste due commedie saranno recitate dalla sezione filodrammatica del Liceo, diretta da Enrico Gallina.

La serata, e per il nobile intento e per il programma, scelto con retto senso d'arte, richiamerà certamente un uditorio affollatissimo.

Le migliorie per gli impiegati dello Stato. La «Wiener Zeitung» giuntaci stanotte, pubblica sanzionate le leggi sui miglioramenti degli stipendi e delle aggiunte di attività degli impiegati e dei docenti dello Stato.

Funerali. Iermattina alle 10 seguirono, imponenti, i funerali dell'arch. Edoardo Turek. Quantunque la famiglia avesse disposto che i funerali seguissero direttamente, e nonostante l'insistente pioggia, all'ora dei funerali tanta era la quantità di persone intervenute, e che manifestava il desiderio di seguire il feretro a piedi, che i congiunti annuirono. Sul carro dell'impresa Zimolo furono poste le ghirlande della famiglia e una grandiosa di fiori freschi con ricchi nastri del Municipio. Facevano servizio d'onore vigili e guardie municipali. Seguivano a piedi il feretro i figli e i congiunti dell'estinto, la presidenza municipale, parecchi consiglieri, il dott. Artico, vari assessori, la presidenza della Società d'ingegneri ed architetti, del Consorzio dei costruttori edili e di altre istituzioni cittadine. In piazza della Barriera vecchia il corteo si sciolse, e il carro, seguito da una quarantina di carrozze, proseguì per il camposanto.

Nuovi sistemi. Con questo titolo il confratello meridiano pubblica quanto segue:

«Il novel governo delle Casse distrettuali ha introdotto nuovi sistemi. Con quali scopi? A vantaggio, certo, del regolar funzionamento dell'organizzazione, e a maggior beneficio degli affigliati; chè le mire dei socialisti sono squisitamente altruistiche. Vediamo se sia così.

«Nei tempi andati ai debitori delle Casse era mossa petizione da parte del direttore, che compiva quest'atto in sua veste legale sì, ma considerandolo come mansione inerente all'ufficio che occupava di direttore, cioè di zelante custode della istituzione; epperò queste operazioni non pensava di considerarle estranee ai suoi obblighi. Oggi c'è un nuovo sistema. Il direttore fa le petizioni, ma in quel compito si astrae dalla sua posizione e si considera unicamente come avvocato, onde aggiunge alla relativa petizione la nota di sue speciali competenze. Così un povero diavolo moroso delle Casse supponiamo per 25 corone, si vede improvvisamente ingrossato l'importo della metà. E il direttore delle Casse si procura un bel numero di clienti, e col denaro dei miseri mette insieme una discreta prebenda.

«Nei circoli del Tribunale, dove si vedono capitar queste petizioni accompagnate dalle note dell'avvocato, la cosa destò prima meraviglie, e poi varietà non certo favorevole di commenti. E brutta impressione ha fatto in ogni circolo legale.

«Noi ci asteniamo dal giudicare quest'atto, che si giudica da sè. Vero è che a questo mondo i principî son belli e buoni ma l'oro è sempre un dio. E il profitto delle proprie tasche dimentica facilmente la morale. L'amministrazione borghese, e non lo diciamo a nostro vanto ma per far notare certe diversità del contegno, non si sarebbe mai permessa, e mai infatti si permise, di aggravare così, a proprio profitto, i cittadini. I socialisti la pensano altrimenti; ma essi possono farlo, giacchè se anche i fatti dimostrano che non pensano che al proprio profitto, sanno sempre trovare fiumi di parole per persuadere che non pensano che a quello altrui.

«E ai lavoratori basta.

«In questo argomento, su cui avemmo già precise informazioni, riceviamo ora questa da un assiduo:

«Da una delle nostre ditte commerciali, contro la quale la Cassa ammalati ebbe a procedere in via esecutiva per un arretrato di pagamento dei premi d'assicurazione, siamo venuti a rilevare che il dott. Puecher per tutti gli atti che presenta in nome della Cassa si fa liquidare dal Tribunale le spese avvocatili. Anzichè quale dirigente egli interviene cioè in qualità di avvocato, facendosi rilasciare ogni volta analoga procura dal signor Ezio Chiussi.

«In questo modo, mentre la persona che ebbe la mala sorte di rimanere in arretrato anche col più piccolo importo si vede condannata a pagare una somma alle volte persino doppia di quella dovuta, il comp. Puecher, mercè il gran numero di atti che la Cassa ha occasione di presentare in Giudizio, riesce a intascare un bel gruzzolo, a meno che egli, accontentandosi dello stipendio non eccessivamente modesto non preferisca di fare il generoso e di largire questi nuovi redditi al partito.

«Comunque, o il dott. Puecher o i suoi amici, per poter esperire tanto più spesso atti esecutivi e incassare le spese, hanno tutto l'interesse che il versamento dei contributi alla Cassa ammalati segua con la minor possibile regolarità.

«E questa è per loro amministrazione ideale!»

Non aggiungiamo commenti che, in verità, sarebbero superflui.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella Scuola di via Paolo Veronese, il dott. Guido Nigris terrà la quarta lezione del suo corso «Igiene del bambino», illustrata da proiezioni luminose. Eccone la traccia: Igiene del bambino sano nel primo anno di età - Ammaestramento alla pulizia del corpo - Calore - Infiammazione della pelle - Passeggiate - Dentizione - Risveglio dell'intelligenza - Giocattoli - I primi passi.

Lega degli insegnanti. Il dott. O. de Fischer, nella sua ottava conferenza che terrà questa sera alle 7, tratterà dei diversi rami della terapia fisica e della loro importanza per la scuola.

Circolo di studi sociali. Il prof. Romualdi terrà ancóra una serata, e precisamente domenica 24 corr.; parlerà nel salone del Circolo di studi sociali sul tema «La Notte».

Nuovo avvocato. Il concittadino signor Alfredo Schellander è stato iscritto nell'albo della nostra Camera degli avvocati.

Corte d'Assise. - Il dramma di via delle Sette fontane. Stamane innanzi ai giurati comparirà il bracciante Antonio Curet, accusato del crimine di uccisione, per avere il 17 ottobre scorso vibrato parecchi colpi di coltello alla propria moglie Giacomina, ferendola in modo grave, tanto che ella tre giorni dopo moriva.

Il fatto fu da noi raccontato a suo tempo diffusamente. Il Curet, separato dalla moglie, era tornato da pochi giorni dall'America ov'era rimasto alcuni mesi. Il giorno del fatto, incontrò uno dei figli ed ebbe l'impressione che fosse malnutrito e trascurato; percui, avendo visto poco dopo la moglie, le si avvicinò: scoppiò allora la tragedia.

Notiamo che il Curet, una diecina d'anni fa, gettò dell'acido nitrico contro la sua amante Matilde Luchesich e la ferì a colpi di trincetto. In seguito a perizia psichiatrica, che riconobbe essere il Curet epilettico e aver agito in preda ad un assalto del male, fu desistito al suo confronto. Anche in questo processo è stata assunta una perizia psichiatrica, la quale è venuta, però, a conclusioni differenti. Dato ciò, si prevede una discussione interessante, tanto più che i periti, dottori Veronese e Xydias, sono citati al dibattimento.

Presiederà il presidente del Tribunale cav. de Defacis; sosterrà l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi. L'accusato è difeso dall'avv. Gefter Wondrich.

Nomine. Il Presidente del Governo marittimo ha nominato gli assistenti di porto e s. m. signori Marco Sabino Mareglia a Cittanova e Trifone Giurgevich a Trieste, a deputati di porto e s. m., praticanti di porto e s. m. signori Vittorio Deberti a Trieste e Luigi Pietro Ivancich ad Ossero ad assistenti di porto e s. m., destinando quest'ultimo in servizio presso il Capitanato di porto e s. m. di Lussinpiccolo. Inoltre il capitano mercantile sig. Marsilio Rudan fu nominato praticante di porto e s. m. presso il Capitanato di porto e s. m. di Pola.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Turek, dalla vedova e dai figli cor. 200, di cui 100 per la Guardia medica e 100 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Emilio Heinze e famiglia, cor. 20 a favore della Guardia medica; dal dott. Camillo Bozza cor. 20, dai sig. Augusto e Irene Custrin cor. 10 a favore degli amici dell'infanzia; dai sig. Italo e Berta Lauro, cor. 20 a favore della Direz. gen. di beneficenza; dai sig.ri Francesco Gatti cor. 20, Ferdinando Polacco cor. 10, a favore della Assoc. ital. di beneficenza; dal sig. Victor A. Amodeo cor. 20 a favore della British Seamen's Home.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Morpurgo dai sig.i Emilio e Nerina Schwarz cor. 10 a favore della Previdenza.

— All'Ospedale infantile pervennero dai signori comm. Giovanni e Slaviana di Demetrio per onorare la memoria della loro nipote Olga Stipek data de Vardacca, decessa a Pola, cor. 60.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. Francesco Herrmanstorfer cor. 20 in morte dell'ing. Edoardo Turek.

— La ditta R. Neumann elargì alla Guardia medica cor. 10 quale sovvenzione per l'anno 1907.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio dei sarti terranno stasera alle 8, nella sala Mally (via Giosuè Carducci 20), il congresso generale ordinario.

Società fra lavoranti macellai. Nel congresso generale di questa Società, tenutosi l'altra sera, dopo approvato il bilancio, da cui risulta che la Società possiede un patrimonio di cor. 4657.31, e che nel 1906 furono date cor. 1192.66 di sovvenzioni a soci disoccupati o inabili al lavoro, fu approvato che nel 1907 il sussidio di disoccupazione sia: per i lavoranti di cor. 16 settimanali, e per gli apprendisti di cor. 6; e quello di cronicità di cor. 6 settimanali. A formare la nuova direzione vennero eletti: a Presidente: Giovanni Daveglia, a I vice-presidente: Enrico Servi, a II vice-presidente: Romeo Gatznig, a segretario: Romano Folin, a sostituto: Gaetano Trevisani, a cassiere: Arrigo Vattovaz; a direttori: Giuseppe Cacovich, Umberto Culot, Riccardo Moratto, Ferruccio Ortali, Roberto Quintavalle, a direttori supplenti. Alessandro Pavani, Fortunato Gionchetti, Francesco Krisiak; a revisori: Giuseppe Bergamasco, Giovanni Parenzan, Luigi Spettich, Virgilio Timeus, Giovanni Zuiz.

Lo sciopero dei braccianti in legnami. Lo sciopero dei braccianti in legnami, incominciato il 13 corrente, si mantiene stazionario, con la sola differenza che abbandonarono il lavoro anche i capi che i primi giorni lavoravano, sicchè lo sciopero è completo. Iersera alle 6 gli scioperanti si radunarono alle Sedi riunite, sotto la presidenza del signor Radetich. Questi e gli altri componenti il comitato degli scioperanti spiegarono all'assemblea che mentre finora non si era avuto alcun contatto diretto con i principali, i membri del comitato operaio poterono capacitarsi che nella vertenza vi fu un curioso equivoco: Alcuni negozianti coi quali gli operai vennero casualmente a contatto lamentavano che lo sciopero fosse seguito così - dicevano essi - intempestivamente. Si rilevò in seguito che mentre al comitato operaio non era pervenuta direttamente alcuna risposta al memoriale entro il termine fissato, cioè il giorno 13 corrente, nè da parte diretta dei principali nè dalla Camera di commercio ch'era stata richiesta dei suoi buoni uffici, una citazione era invece pervenuta da parte del comm. di Demetrio al presidente ed al segretario dell'organizzazione dei braccianti. Casualmente la citazione che si riferiva ad un colloquio che il presidente della Camera di commercio intendeva di avere coi capi del movimento dei braccianti in legnami al mezzodì del 14, pervenne a mani di un direttore dell'organizzazione il quale credette bene di recarsi a vedere di che si trattasse. Il comm. di Demetrio saputo che quegli che si presentava a lui non era nè l'uno nè l'altro delle due persone invitate disse che non avrebbe potuto parlare che al presidente o al segretario, e l'altro a ripetere che nè il presidente nè il segretario potevano venire in quel momento. Soltanto ora - dice il sig. Radetich - si sa che mentre il comm. di Demetrio parlava coi capi del movimento, l'altro riteneva trattarsi di quelli del Gruppo federale. L'equivoco si fonderebbe sul fatto che fu ritenuta interessata la direzione del Gruppo, mentre invece si attendeva risposta a mani del presidente del comitato Antonio Radetich.

In seguito a questi schiarimenti l'assemblea degli scioperanti delibera di inviare nuovamente una lettera alla Camera di commercio, spiegando l'equivoco e chiedendo i buoni uffici della stessa nella vertenza.

Un memoriale dei vermicellai. Iersera si radunarono alle Sedi riunite, convocati dalla loro organizzazione i lavoranti, uomini e donne, vermicellai. La direzione, alla quale era stato affidato l'incarico di studiare sulle domande di migliorie, espone per tramite del suo presidente sig. Previd, il proprio elaborato, che, dopo qualche modificazione da parte di alcuni dei presenti viene approvato dall'assemblea come segue: Si domanda la riduzione dell'orario a nove ore, divise secondo i criteri degli operai per non danneggiare le operazioni delle fabbriche nel senso che gli addetti alle macchine abbiano l'orario dalle 7.30 ant. a mezzodì e dalle 11.30 alle 5 del pomeriggio; mentre gli altri operai anteciperebbero, incominciando alle 7 ant. con un'ora di intervallo per il pranzo, per continuare poi dall'una alle cinque.

Si chiede inoltre che le ore straordinarie vengano pagate in ragione della giornata di lavoro calcolata ad otto ore; l'abolizione delle feste intermedie e il riconoscimento dell'organizzazione per appianare divergenze con gli operai.

L'assemblea elegge il proprio comitato nelle persone dei signori Previd, Panek e Cilla ai quali affida l'incarico di trattare coi fabbricanti di paste alimentari della città.

La morte di un vecchio patriota. Ieri al nostro Ospedale, dove era degente da circa tre settimane, morì a 77 anni, l'exbarbiere Antonio Stringher. Il defunto, nativo da Udine, aveva preso dimora nella nostra città da una trentina di anni, e specialmente nel rione di Cittavecchia, dove aveva avuto bottega di barbiere, era conosciutissimo. Lo conoscevano pure molto bene i suoi compatriotti che ricorrendo a lui sapevano di trovare aiuti e consigli onde lo avevano battezzato col nome di «Console del Friuli!» Lo Stringher aveva sempre col proprio lavoro provveduto a se ed alla famiglia; da ultimo, reso inabile al lavoro e non volendo pesare troppo sul bilancio famigliare, si occupò quale portinaio nella casa N. 11 di via di Grosada, dove abitava. Lo Stringher, dopo aver fatto servizio militare regolare nel '59, prese parte alle guerre per l'indipendenza d'Italia e fu con Garibaldi nel '66 nel Trentino. Era fregiato di quattro medaglie al valor militare. Il defunto lascia in quanti lo conoscevano, ottimo ricordo.

Biblioteche popolari comunali. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1062 volumi; in quella di via Paolo Veronese 457; e in quella di via Mad. del Mare 439.

I lettori inscritti erano: 6202 nella prima, 1886 nella seconda e 1008 nella terza.

Convegni sociali. Il trattenimento di drammatica del Casino degli impiegati dello Stato, indetto per domani sera, fu sospeso.

* L'Unione corale triestina darà domenica sera, alle 8, un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le immancabili danze.

Emigranti per l'America. Ieri mattina, alle 11, dalla baia di Servola, partì il nuovo piroscafo «Eugenia» dell'A. A., comandato dal cap. Giovanni Bartulich. L'«Eugenia», capace di trasportare 1300

passeggeri di terza classe, ne imbarcò qui 831, e cinque di prima classe. Domattina, sabato arriverà a Patrasso, dov'è atteso da altri 450 passeggeri e quindi proseguirà direttamente per Nuova York.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 9.20 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Vittorio Alfieri, ove trovò un uomo steso a terra sulla via. Ma appena l'ebbe esaminato non potè far altro che constatare la morte avvenuta probabilmente per paralisi cardiaca. Il morto fu riconosciuto per Giovanni Scocier, di 66 anni, abitante in via dell'Istituto N. 22. Sul luogo sopraggiunse un commissario di polizia, che assunse i rilievi di legge.

L'intraprendenza criminosa di un ragazzo. Ieri, pochi minuti prima del mezzogiorno, nella drogheria del signor Giorgio Naibo, in via della Muda vecchia N. 4, entrò un ragazzo sui 15 anni, biondo, il quale chiese alcuni soldi di iposolfito, poi, approfittando di un momento in cui il droghiere si trovava nella retrobottega, aprì lestamente il cassetto del banco, s'impossessò di un portamonete contenente 280 corone e fuggì. il signor Naibo se ne accorse subito ma, quando raggiunse la porta, il giovincello si era già eclissato.

La cosa fu comunicata alla Polizia, alla quale il danneggiato fornì i connotati del piccolo malfattore. Verso le 9 di sera, una guardia che pattugliava per la via del Fortino s'imbattè in un ragazzo i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli del ricercato e, arrestatolo, lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove fu pure invitato il droghiere. Questi, infatti, riconobbe nel ragazzo colui che lo aveva derubato. Il monello, che si qualificò per Giuseppe S., di 13 anni e mezzo, da Trieste, abitante in androna della Corte, tentò di smentire l'accusatore, ma poi, posto alle strette, finì col confessarsi colpevole: egli aveva commesso il furto con la complicità passiva di alcuni suoi compagni e l'idea di commetterlo gli era stata suggerita dal seguente fatto: martedì mattina, il proprietario di un caffè di Città Vecchia lo aveva mandato dal sig. Naibo a prendere un po' di iposolfito, e in quella occasione aveva constatato che il commettere un furto nella drogheria sarebbe stata cosa facilissima. Mercoledì nel pomeriggio, consigliato dai suoi amici, ai quali aveva comunicato la sua intenzione, era tornato nella drogheria ma, causa la presenza di terze persone, non aveva potuto mettere in esecuzione il suo divisamento e si era limitato a studiare il colpetto. Ieri mattina poi, trovato nella bottega il solo proprietario, aveva commesso il furto. Aggiunse di aver nascosto parte del denaro sotto l'armadio nella sua cucina e una banconota da dieci corone in un buco della scala di una casa in via delle Mura. Le guardie si recarono in casa del monello e s'impossessarono del denaro; poi si recarono in quella della via delle Mura e trovarono la banconota. Più tardi, quali complici del S. furono arrestati: Ulderico M., di 16 anni, abitante in androna del Forno; Armando R., di 14 anni, abitante in via Cavazzeni, e Filippo F., di 17 anni, abitante in via Malcanton. Ad interrogatorio esaurito, i colpevoli furono condotti agli arresti di via Tigor.

Scoperta di furti continuati all'Arsenale. Il capo pattuglia degli agenti di p. s. Ugo Stirzel, in questi ultimi giorni riuscì a scoprire che alcuni operai, addetti all'Arsenale, si recavano ogni sera, all'ora d'uscita, ad offrire in vendita ad un rigattiere del rione di S. Giacomo, oggetti rubati, con mutua complicità, nel suddetto stabilimento. In seguito ad una accurata perquisizione, l'agente potè rinvenire pezzi d'ottone, di rame e piombo ed inoltre pezzi da macchine. Tutti oggetti che gli operai avevano potuto trafugare nascondendoseli nella schiena o applicandoseli alle gambe. Il bottino sequestrato ha un valore superiore alle 300 corone. Il rigattiere, arrestato, dichiarò d'aver comperato tutti quegli oggetti per il loro valore reale. Fu trattenuto a disposizione del Tribunale è ora si fanno le pratiche necessarie per rintracciare gli autori del furto.

Il rigattiere confessò che da molto tempo esercitava questo traffico.

Cronaca dei furti. - Carro rubato e ritrovato. Che un borsaiuolo rubi il portamonete ad una donna o s'impossessi magari con la violenza di un orologio con la relativa catena; che i ladri entrino con effrazione in un'abitazione o in un magazzino e che vi asportino quanto trovano di buono è cosa di tutti i giorni, ma che i ladri riescano ad impossessarsi addirittura di un grande carro da trasporto è il colmo. Eppure tale fatto è accaduto: Il furto fu commesso tempo addietro entro il recinto del Punto franco a danno della ditta Antonio Ciak, noleggiatrice di carri. Il pesante veicolo era stato noleggiato ad un negoziante e gli addetti di questo non seppero spiegare in quale modo i ladri fossero riusciti a condurselo via senza venire scoperti. La cosa fu anche denunciata alla polizia, la quale iniziò subito le opportune indagini per scoprire i colpevoli ma gli agenti lavorarono inutilmente. Ierlaltro nel pomeriggio, poi, il signor Giuseppe Callapo, direttore della ditta, comunicò alla sezione di p. s. di via del Belvedere di aver ritrovato il carro nel fondo di legnami della ditta Currò, in via Miramar N. 133.

L'ispettore si recò nel fondo e interrogò il proprietario il quale dichiarò che il carro apparteneva ad un noleggiatore di carri; ci fu poi chi assicurò che apparteneva al signor Enrico Kunotle, abitante in via Massimo d'Azeglio. Il carro, che ha il valore di 240 corone, fu sequestrato.

* Mentre rincasava l'altra sera verso le 9, passando per la via Pasquale Revoltella, la signorina Mercede Lupieri, abitante al N. 863 di detta via, fu avvicinata da un monello il quale, dopo averle camminato a fianco per alcuni secondi, le strappò di mano la borsetta e poi se la svignò. Nella borsetta, la signorina teneva una corona e 12 centesimi, un fazzoletto e una catenella di metallo argentata. La cosa fu comunicata alla polizia.

* Un agente del negozio di manifatture del signor Francesco Kralich, in via Nuova N. 38, stando dietro il banco, l'altra sera verso le 6, vide avvicinarsi alla mostra del negozio un individuo dalla faccia poco rassicurante e lo tenne d'occhio. Lo sconosciuto esaminò attentamente la roba appesa fuori della porta, poi, ritenendo di non essere veduto, tentò d'impossessarsi di uno scialle del valore di due corone. L'agente allora uscì lestamente dal negozio e il tizio, che non era ancora riuscito a staccare lo scialle alla vista del giovanotto se la svignò. Corse velocemente ma non potè competere con i garetti dell'agente: questo lo raggiunse in via Giosuè Carducci e lo fece arrestare. Alla Polizia il tizio si qualificò per Antonio G., di 35 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via di Rena. Fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà provvisoria.

* Il signor Vittorio Fonda, capitano sul piroscafo «Cervignano», attualmente ormeggiato alla riva dei Pescatori, denunciò ierlaltro alla Polizia che ignoti ladri avevano asportato una botte contenente 214 chilogrammi d'olio del valore di 221 corone che era stata scaricata sulla riva.

* Maria Mlaker, cuoca, abitante in via Giacinto Gallina N. 2, denunciò l'altra sera alla sezione di p. s. del quartiere che un momento prima, nell'osteria «Alle due Colonne» in piazza Carlo Goldoni N. 5, era stata derubata del portamonete contenente cinque corone e un biglietto della Ferrovia Meridionale per lo svincolo di un baule. Aggiunse che - secondo essa - a derubarla era stata una domestica, tale M. K., che le sedeva vicino all'osteria. La presunta ladra fu anche arrestata ma si dovette liberarla subito perchè su di essa non gravavano prove di colpabilità.

* Ieri notte i ladri entrarono nell'osteria e spaccio di tabacchi di tale Schilan, al N. 653 di Rozzol e rubarono una quantità di generi alimentari e di tabacchi per il valore complessivo di 90 corone corone. Il derubato comunicò la cosa al commissariato di Guardiella.

Incendio. Iernotte alla 1.45, l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che in via del Farneto 35 era scoppiato un incendio. Accorsi due treni agli ordini del tenente Bugliovatz, si trovò che nel negozio di commestibili del sig. Salvatore Mauro avevano preso fuoco, in una scansia, per causa ignota, alcuni fiammiferi e pacchi di candele. I vigili lavorarono mezz'ora. Il danno sarebbe di circa 1000 corone. Le merci sono assicurate.

Principio d'asfissia. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Chiozza 11, ove trovò la signora Iola Ianesich, di 31 anni, la quale era in preda a dolori di capo e impulsi di vomito. Il dottore constatò che si trattava d'un principio d'asfissia causata dall'ossido carbonico che emanava dal focolaio, e prestò alla sofferente le cure necessarie.

La corsa di due cavalli imbizzarriti. L'altra sera poco dopo le 6, due cavalli che erano stati lasciati senza custodia in via della Pietà, non si sa in seguito a quale circostanza, s'imbizzarrirono e si diedero a velocissima corsa con grande pericolo dei passanti. Attraversarono la via del Solitario e, imboccata la via Giosuè Carducci, scesero a rompicollo fino nei pressi del Caffè «Fabris», in piazza della Stazione dove furono fermati dal sensale signor Pietro Signoretto, il quale si avventò coraggiosamente su di essi. Si apprese poi che i cavalli appartenevano al signor Giovanni de Renaldy, e che erano stati lasciati sulla via incustoditi dal carrettiere Giovanni Marincich. Questi, che comparve poco dopo sulla piazza, condusse i cavalli in scuderia. Una guardia prese nota del fatto.

Anche violenta! Fino ad ora la famosa Geltrude Peternel, la concorrente, in sbornie, della non meno famosa ubriacona Sista Bevilacqua, non aveva fatto parlare di sè che come scaltrissima ladra; ora alle sue belle qualità ella unisce anche quella di donna violenta. L'altra sera la Peternel, ubriaca sfatta, si recò nel caffè «Montefiore» in via del Ponte ed essendone stata cacciata diede sfogo alla sua rabbia mandando in frantumi tre lastre della portiera arrecando il danno di tre corone e 20 centesimi. Il direttore, signor Agostino Tofoli, denunciò la donna alla polizia.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate per mano altrui. Giuseppina Schibin, di 28 anni, giornaliera, abitante in via G. Gatteri 19, con escoriazioni alla guancia, al naso, alle labbra, al mento e contusioni al braccio sinistro.

Antonio Crainiz, di 30 anni, bracciante, abitante a Scorcola 127, per alcune ferite al capo.

Giovanni Massachsi, di 22 anni, vetturale, abitante in via Lodovico Ariosto 3, per alcune contusioni alla tempia sinistra.

Morsa da un cane. Erminia Stumbicher, di 11 anni, abitante a Scorcola 383, ieri fu morsa da un cane al crure destro e riportò una ferita, che le venne cauterizzata alla Guardia medica.

Donna disgraziata. Anna Jopo, di 36 anni, da Lubiana, abitante in via delle Mura N. 14, mentre rincasava, l'altra sera alle 9 passando per la piazza Grande, fu colta da improvviso malore e cadendo riportò una frattura alla gamba. Fu trasportata all'ospedale e accolta nella quarta divisione.

Cronaca trista. Il bracciante Carlo K., abitante in via Casimiro Donadoni 14, da qualche giorno dava segni di mania di persecuzione. La consorte di lui impensierita, lo condusse ieri all'Infermeria Treves. Il signor Treves trovò opportuno di chiamare il medico dell'Igea il quale rilasciò un certificato, mercè il quale il sofferente potè essere accolto all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri venne accolto nella decima divisione dell'Ospedale il manovale Floriano Vugninac di 27 anni, abitante in via Ponziana N. 659, il quale lavorando ad una casa in costruzione era rimasto impigliato col braccio destro nell'ingranaggio d'un saliscendi per mattoni ed aveva riportato varie ferite al braccio e alla mano.

* Il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato ieri al Punto franco, e prontamente accorso, trovò l'addetto ai Magazzini generali Giuseppe Jechich di 34 anni, abitante a Scorcola N. 1, al quale era caduta sulla gamba sinistra una rotaia cagionandogli la frattura della tibia. Il disgraziato fu trasportato all'Ospedale ed accolto nella decima divisione.

Malori improvvisi. Il magazziniere del Lloyd, signor Antonio Padovan, di 21 anni, abitante in via della Procureria 6, fu colto ieri da improvviso malore.

Accorso prontamente il medico dell'«Igea», mise il sofferente fuori di pericolo.

* Anche il cameriere Luigi Brencovich, di 62 anni, ieri sera mentre serviva al Caffè Orientale, fu colto do malore improvviso. Accorse il dottore della Stazione di soccorso il quale constatò che probabilmente si trattava d'apoplessia, e col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale, ove lo si accolse nel secondo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Matteo Ienschech, di 26 anni, tipografo, abitante in via Conti 9, per una ferita di taglio al polso destro; Francesco Cocevar, di 48 anni, pasticcere, abitante in via del Solitario 25, per una ferita di taglio al medio sinistro; Lodovico Vatzcha, di 14 anni, abitante a Scorcola 83, per una ferita al parietale sinistro; Valentino Urabitz, di 55 anni, bracciante, abitante in androna S. Tecla 12, per una contusione alla coscia destra; Giuseppe Marz, di 30 anni, bracciante, abitante in via Rigutti 22, per una contusione al cubito destro.

Ricorsero all'«Igea»: la bambina di 6 anni Rachele Herin, abitante in via dell'Altana 3, per varie escoriazioni alla mano sinistra; l'operaio Franc. Schneider, di 33 anni, abitante a S. Sabba, per una ferita di taglio alla guancia sinistra; il manovale Antonio Marassich, di 29 anni, abitante in via di Crosada 12, per una ferita all'indice sinistro, prodottagli da una pietra cadutagli addosso durante il lavoro.

Alla filiale dell'«Igea», al Cantiere S. Marco, furono effettuate diciannove prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Cadute. Fu accolto ieri nella decima divisione dell'Ospedale il bambino di 7 anni Beniamino Brandolin, abitante a Bruma N. 84, il quale giorni fa cadendo si era fratturato il femore sinistro.

* Enea Bronzin di 6 anni, abitante in via Giulia N. 87, cadendo ieri con un pezzo di legno in mano, si produsse una ferita al palato. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *L'Annunzio.* La parodia è così ben fatta che meriterebbe esser conosciuta dal «Guerrin Meschino».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.0, ore 2 pom. 4.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 744.8. Oggi: alta marea 5.18 ant. e 7.41 pom. - Bassa marea 11.56 ant. e 0.58 pom.

Ogni giorno una. Mentre un passeggero sta per scendere dal treno, una delle sue valigie da lui dimenticata, cade sulla testa di una signora.

— To', che fortuna! - esclama il passeggero. - Per poco non la lasciavo qui!

ASTERISCHI

Prime giornate che arieggino a primavera, nonostante lo spolvero di neve sui nostri monti: tornano i cittadini ai passeggi: tornano al nostro bel Sant'Andrea in faccia al golfo azzurro di Muggia: e si arrovellano. Si arrovellano per certe fondamenta di nuovo edificio che si veggono sorgere al posto della vecchia Stazione, proprio dirimpetto alla terrazza che la Società di abbellimento pose or son pochi lustri perchè cittadini e forestieri potessero godersi dall'alto lo spettacolo del mare. Fondamenta vogliono dire casa; una casa può essere di un piano o di più piani; se è di più piani essa intercetta la visuale; di quanti piani adunque sarà? Ohimè, ne sappiamo tanto da poterlo dire: stando ai progetti, il nuovo edificio, costruito dall'amministrazione delle ferrovie, dovrebbe avere due piani, e il secondo di esso servire ad abitazione del personale ferroviario. e su di esso alzarsi un tetto acuminato, da dare il colpo di grazia al panorama del mare. Addio vista, addio scopo della terrazza, che costò alcune decine di migliaia di corone, se non si fanno a tempo i passi perchè sia mutato il progetto: è se non può ottenersi che i ferrovieri sieno fatti abitare nell'interno della stazione (il che non è assolutamente necessario), potrebbe ottenersi almeno che al tetto acuminato sia sostituito un tetto piano, in modo che la costruzione non sembri fatta ad arte per togliere ogni veduta ad uno dei nostri pochi luoghi consacrati alla gioia degli occhi.

*

Possiamo dare alcune notizie sull'importantissimo ciclo di concerti sinfonici che si preparano per primavera: forse il più importante di quanti si sieno avuti fin qui. I concerti saranno quattro, tutti nel mese di aprile, e i direttori tre nomi illustri: Gustavo Mahler, Amilcare Zanella e Giuseppe Martucci. Gustavo Mahler, il direttore dell'Opera di Vienna, dirigerà una sinfonia di Beethoven e ci farà conoscere un'altra delle sue sinfonie ammirate e discusse con tanta passione. Amilcare Zanella, il giovane e celebre direttore del Liceo Rossini di Pesaro, non conosciuto ancora a Trieste nè come duce d'orchestre nè come compositore, dedicherà il suo concerto a musica orchestrale italiana, comprendendovi un suo nuovo poema sinfonico. Infine nei due concerti diretti da Giuseppe Martucci si eseguirà, come, annunziammo, con orchestra e cori, l'«Agape sacra» del «Parsifal» di Riccardo Wagner.

*

Crediamo che non mai sia stata composta e coniata una medaglia con tanta rapidità quanto una, scherzevole, eseguita ieri da un egregio orafo della nostra città. L'altrieri un amico nostro faceva un viaggio in ferrovia da Venezia a Trieste insieme ad un chiarissimo patrizio veneziano, appassionato raccoglitore di medaglie, il quale gentilmente, al compagno di viaggio che aveva sete, offriva una bottiglia d'acqua di Nocera, sturandola col temperino. Iermattina veniva data all'artista cittadino la commissione di una medaglia commemorativa che gaiamente ringraziasse di quest'atto cortese; dopo poche ore la medaglia era fatta, d'argento, con incise la bottiglia, il temperino e la scritta «In memoria di una sete spenta»; oggi essa si trova già nel medagliere veneziano! A vapore: come se la medaglia avesse dovuto figurare nelle raccolte preziose..., dei Nuovi Musei!

*

La gentile signorina Eugenia Urdich andò sposa ieri al signor Rodolfo Rötl.

TEATRI.

Verdi. Meno emozionato, e quindi più padrone delle proprie qualità sceniche e vocali, il basso Nicoletti-Kormann eseguì anche meglio della prima sera la parte di «Mefistofele». Una più adatta truccatura consentì al suo volto una maggiore mobilità fisionomica, sì che anche le controscene riuscirono di maggiore efficacia.

Questa sera riposo. Domani sesta del «Mefistofele».

★ L'impresa del Verdi ci comunica di aver scritturato per le ulteriori rappresentazioni il tenore Davide Henderson, reduce dal S. Carlo di Lisbona, ove cantò con successo gli «Ugonotti».

Filodrammatico. Anche ieri il pubblico fu largo di applausi agli artisti per la buona esecuzione dell'operetta «Il Toreador» e specialmente alla graziosa Mila Theren, alle signore Wünsch, Myra, Roland, Fröhlich, ai signori Bachmann, Sultger, Ettlinger, ed al comicissimo Alpassy. Anche ieri la sig. Myra ebbe l'omaggio di alcuni gruppi di fiori. Caduto improvvisamente indisposto il maestro Seling, la bacchetta venne lì per lì presa dal giovanissimo prof. Giosuè Bonelli, violino di spalla, il quale si disimpegnò in modo veramente encomiabile.

Questa sera ha luogo l'ultima definitiva di «Toreador», mentre, essendo l'orchestra troppo occupata colle prove, l'impresa decise di sospendere per questa domenica la progettata «matinée».

Domani «Orfeo all'inferno», con nuovi scenari e vestiario.

Fenice. Oggi, terz'ultimo giorno, il cinematografo «The Royal Vio» darà una rappresentazione «High-Life», con ricco programma di quadri colorati, fra cui «Un viaggio attraverso l'impossibile», féerie in 40 quadri; «Le cascate del Niagara», dal vero, ed «Il figliuolo prodigo», scene sensazionali.

Domenica ultime due rappresentazioni: alle 4 e 8.30 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *Toreador*, in 3 atti, musica di Caryll e Monckton
FENICE. Ore 8. Cinematografo Royal-Vio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avviso ai naviganti.
Mar di Marmara. Bosforo. Banchi Jeni Kioi ed Umur. Il comandante della nave da guerra inglese «Imogene» informa che il battello-fanale segnalante il banco Jeni Kioi e quello del banco Umur sono stati tolti. I lavori per la costruzione delle strutture che debbono sostituire i suddetti battelli sono avviati. Per ora su di esse vengono accesi dei fanali bianchi.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Tebe» da Fiume, «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe, scali e Fiume con 7 pass., «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi con 10 pass., «Dalmazia» da Costantinopoli e la Tessaglia; il pir. inglese «Cypria» da Liverpool e Venezia; il pir. a.-u. «Rakoczy» da Marsiglia e Fiume; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Algeri, e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 62 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Metcovich» per Cattaro, «Bohemia» per Brindisi e Alessandria; i pir. a.-u. «Flink» per Sebenico, «Federica» per Nuova Orleans, «Maria B» per Arsa, «Lapad» per Licata.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Korana» diretto a Colombo arrivò il 16 a Porto Said; «Matyas Kiraly» il 20 a Genova; «Adria» arrivò ieri a Reggio; «Gradac» da Sulinà passò Gibilterra il 16 diretto ad Anversa; «Sud» arrivò il 20 a Poti; «Perseveranza» partì ieri da Cardiff per Trieste e Fiume.

Lloydiani. «Habsburg» proseguì il 20 da Rode per Makry; «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Suez per Aden.

Austro-Americana. «Iosephine» arrivò il 16 a Shields; «Fortuna» arrivò il 18 a Malta; «Hermine» proseguì il 16 da Barcellona per Venezia e Trieste; «Federica» arrivò ieri a Fiume; «Erny» arrivò il 19 a Orano; «Auguste» il 19 a Marsiglia; «Anna» il 17 a Napoli; «Gerty» arrivò il 16 a Nuova York.

20 Febbraio.

Da POLA.

— Lega nazionale.
Il signor Leonardo Rocco fu Domenico elargì cor. 6 alla Lega Nazionale, per tre viglietti del veglione non riscossi.

— Liceo femminile provinciale.
L'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico è a Pola ed ispezionò il Liceo femminile provinciale.

— Echi della famosa gita.
La gita dei cantori pangermanisti di Leoben, avvenuta mesi or sono, ebbe oggi ancora una eco in Giudizio. Il dott. Ferdinando Bilucaglia ed il medico Craglietto erano accusati di contravvenzione, il primo per aver detto in quell'occasione all'ufficiale di polizia Vanzo: «Quà semo in casa nostra», ed il secondo per aver detto al Vanzo: «La gabi più bella maniera». Nulla essendo emerso al dibattimento contro i due egregi signori, il giudice dott. Frangipani pronunciò sentenza assolutoria. Il ff. di P. M. Michelich annunziò ricorso.

— Il processo Münz-Rocco
al tribunale di Rovigno fu fissato definitivamente per il 28 corr. e successivi.

— Sequestro.
Gli organi annonari sequestrarono ieri una grande partita di pesce del mare del Nord, spedita da Bremerhaven ad un esercente di Pola. Il pesce, che si trovava da cinque giorni in viaggio, era fradicio.

— Cronaca dei furti.
Ad Antonia Dobrilla, abitante al N. 6 di via Giovia, stanotte ignoti ladri rubarono vari effetti di lingeria e vestiario.

Al negoziante Luigi Salamon, in via Helgoland, fu rubato un caratello del valore di 11 corone.

Da PARENZO.

— Elargizioni alla Lega.
Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 10.40, quale 38.o contributo settimanale della Centuria parentina, e cor. 0.50 da G. Bondesani, per aver perduto una partita a scopa con un sanmarinese.

Da CAPODISTRIA.

— Il reddito della festa pro Lega.
Iersera, come ultimo e grato suo compito, il comitato ordinatore approvò il rendiconto della veglia del 10 corr., presentato dal suo cassiere signor Antonio Almerigogna jun. Fra gl'introiti, ad onore delle gentili raccoglitrici, cui fu votato speciale ringraziamento, figura il cospicuo importo di cor. 564.01, quale frutto delle varie vendite durante la festa. Il ricavato netto ammonta a corone 2027.21, che furono consegnate alla direzione del Gruppo locale.

— Omaggio a Giosuè Carducci.
Per cura del Circolo agricolo-operaio, domani sera alle 8 l'avv. Giuseppe Romualdi terrà nella sala di S. Chiara una pubblica conferenza commemorativa del poeta e ne dirà alcune poesie.

— Scuola del popolo.
La scuola riprenderà la propria attività lunedì 25 corr., alle 8 pom., nella sala di S. Chiara. Come a suo tempo prestabilito dal Comitato, per celebrare il secondo centenario dalla nascita del grande commediografo, l'egregio prof. Celso Osti dedicherà la lezione a Carlo Goldoni.

— Serata commemorativa a teatro.
La compagnia drammatica di Vittorina Duse ritorna fra noi martedì 26 corr. per una commemorazione goldoniana. Reciterà «La locandiera», preceduta da analogo discorso del sig. Giulio Piazza.

Da PIRANO.

— Conferenza letteraria.
L'avv. Giuseppe Romualdi terrà sabato 23 corr., alle ore 8.15 pom., nel Teatro «Allegria», una pubblica conferenza sulla poesia carducciana. Quindi il conferenziere dirà alcune poesie del Pascoli, del Civinini e del D'Annunzio.

Da CERVIGNANO.

— Elargizione.
Il cav. Giulio ing. Dreossi devolse al fondo pensioni della locale Società Operaia di mutuo soccorso cor. 20, per onorare la memoria del sig. Francesco Burba, podestà di Campolongo.

Da GORIZIA.

— Commemorazione carducciana.
Il prof. Giorgio Pitacco ha declinato per ragioni personali l'incarico di tenere la commemorazione carducciana; questa sarà tenuta nella sala del Gabinetto di lettura dal signor Alberto Michlstädter, nel giorno e nell'ora fissati, cioè sabato 23 corr., alle 6 pom.

— Tribunale.
Oggi dovette rispondere per grave lesione corporale Luigi Boncina da Salcano, di 20 anni, cocchiere, perchè la sera dell'11 novembre dello scorso anno, in un albergo del luogo, assieme ad altri, ferì alla mano ed al ventre tale Francesco Canzler. Fu condannato a sei settimane di carcere duro.

★ Cesare del Gobbo, di 24 anni, falegname, dovette rispondere di furto commesso a danno del suo padrone Luigi Podbersig, al quale asportò ordigni per un valore di oltre 10 corone. Fu condannato a tre mesi di carcere duro.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **22** *febbraio:*
Non preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **70.400** al N. **72.000.**

SCARTO.

Ma ti pare, caro mio, che sien *tutti* convenienti?
Dieci al *tutto senza core?* Ma davver matto [diventi.

Spiegazione del giuoco precedente:
DONI. MECO. DOMENICO.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.05 a 241.65, Francia 95.36 a 95.65 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.66, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.-- a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.26 a 95.55, Credit 683.— a 685.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 684.25 a 686.25, Lombarde 164 — a 166.—, Lotti turchi 176.— a 178.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 95.50, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.02, Azioni Banca ottomana 687.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 173.—, Rendita Turca unif. 97.—, Cambio Londra —.—. Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 95.80, Länderbank 516.—, Lotti Turchi 154.—, Banca di Parigi 15.41, Meridionali ital. 775.—, Azioni Rio Tinto 25.39.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.70, Ferrate dello Stato 146.50, Lombarde 32.10.

Caffè. *Amburgo.* 21. Chiusa). Santos good average per marzo 31.—, per maggio 31.25, per settembre 32.—, per dicembre 32.50.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, maggio 38.50.

Nuova York. 20. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 63/100, Febbr.-Marzo 5 58/100, Marzo-Aprile 5 57/100, Apr.-Maggio 5 56/100, Maggio-Giugno 5 55/100, Giugno-Luglio 5 54/100, Luglio-Agosto 5 52/100, Agosto-Settembre 5 48/100, Settembre-Ottobre 5 46/100, Ottobre-Novembre 5 43/100.

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 81.25, per marzo 75.—, marzo-aprile 73.—, maggio-agosto 66.57. staz.o

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.35, per marzo 23.40, per marzo-giugno 23.45, per maggio-agosto 23.30. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per marzo 29.90, marzo-giugno 30.15, maggio-agosto 30.40. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 40.—, per marzo 40.50, maggio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25 staz.o, bianco per mese corr. 25 3/4, per marzo 25 3/8, per maggio-agosto 26 5/8, ottobre-dicembre 26 7/8. Raffinato 55.50 a 56.—. staz.o

Amburgo 21. (Chiusa). Per febbraio 18.—, marzo 18.—, aprile 18.10, maggio 18.25, giugno 18.35, luglio 18.45. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Moncenisio	26	Scaricazione
1a	Rakoczy	22	»
1b	Stefania	23	»
8	E. F. Ferdinand	4	»
6	Cleopatra	28	»
9	Windsor	27	»
12a			
12b	Ravenna	23	»
13a	Albania	22	Scaricazione
13b	Coloniale	21	Caricazione
14	Nippon	5	»
17	Douro	22	»
21	Gisella	21	»
22	Alberto Treves	23	»
23	Sofia Hohenberg	22	»
24	Gothio	26	»
25			
Molo I			
» II	Maria B.	21	»
Molo IV	Filippo Artelli	23	»
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

RINGRAZIAMENTO

Al Magnifico Signor Podestà, all'Inclito Consiglio municipale, all'Inclito Magistrato, all'Illustrissimo Signor Presidente ed al Corpo dei signori Impiegati del Governo Marittimo, a tutte le Corporazioni e Società nonchè a tutte quelle gentili persone che in vari modi onorarono la memoria e resero solenni i funerali del loro adorato

CAPO

le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più vivi ringraziamenti.

Inoltre ringraziano per le affettuose e sollecite cure prestate al caro estinto, il medico curante **Dott. Ernesto Germonig** nonchè i signori medici **Dott. Lorenzo Lorenzutti** e **Dott. Cristino Krstulovich.**

Famiglie TUREK.

TRIESTE, 21 Febbraio 1907.



Il padre **Pietro Cognevich**, le sorelle **Irma** e **Gina**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, col cuore straziato da indicibile dolore, partecipano agli amici e conoscenti che iersera dopo breve soffrire la loro adorata

OLGA

fu rapita al loro affetto, nella fiorente età di anni 12.

I funerali della cara estinta avranno luogo Venerdì 22 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Domenico Rossetti.

TRIESTE, 21 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle cortesi persone che vollero in vari modi onorare la memoria della loro cara estinta.

Speciali ringraziamenti per le amorose cure prodigate durante le sofferenze della lunga malattia all'egregio medico Dott. Domenico Sussich, a Monsignor Parroco Rocco Stuparich ed alle Suore dell'Istituto Generale di Pubblica Beneficenza in Lussingrande.

La **S. Messa funebre** avrà luogo, a Trieste, Mercoledì 27 corr. alle ore 11.30 ant., nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo.

Famiglie BADESSICH

LUCIA PECENCO

d'anni 97,

spirò quest'oggi dopo lunga malattia.

La desolata FAMIGLIA partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà sabato 23 corr. alle 4½ pom. partendo dalla via dei Giuliani 16.

TRIESTE, 21 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza per accompagnare bambino scuola. Via Fontana. Indirizzo Piccolo. 854

CERCASI per primaria pasticceria signorina in qualità di venditrice; preferiscesi già pratica. Offerte dettagliate al Piccolo sub «188 B.» 857

CERCASI da primaria ditta in caffè giovane per corrispondenza tedesca e croata, preferibilmente con qualche cognizione dell'ungherese. Offerte al Piccolo sub «A. B.» 8200

CERCASI prontamente domestica, sappia cucinare, buon salario. Indirizzo Piccolo. 843

CERCASI prontamente ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 844

CERCANSI prontamente abili modiste (mezze lavoranti). Offerte al Piccolo sub «Modiste». 866

CERCANSI piazzisti per vendita apparato nuovo a gas, lauta provvigione. Indirizzo al Piccolo. 834

CERCASI domestica che sappia cucinare. Salario corone 25. Scala S. Luigi 2. Villino vicino Kandler. 867

CERCASI **brava cuoca, salario 28 corone, che parli anche l'italiano. Indirizzo al Piccolo.** 758

CERCASI domestica, non occorre sappia cucinare. Paga fino a 20 corone. Indirizzo Piccolo. 9814

CERCANSI mezza lavorante gilettante e una garzona. Indirizzo al Piccolo. 833

CERCASI donna sanissima latte fresco, ambiente pulitissimo per allattare bambino, possibilmente solo, buonissima famiglia. Offerte al Piccolo sub «Sanissima». 8252

CERCASI prontamente macchinista lavoro commissione camicie uomo. Fonderia 10, p. II, Cossutta. 852

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Enrico De Franceschi, Piazza Goldoni. 8242

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. S. Francesco N. 32, III p., dalle ore 3 alle 6. 730

CERCASI apprendista per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 782

CERCASI cassiera pratica. Drogheria Jellersitz, Bosco N. 2. 785

CERCASI pratica venditrice per pasticceria, cor. 50-60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 778

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Belvedere 2, IV destra. 756

CERCASI prestaservizi per coniugi soli. Acquedotto 27, porta 9; presentarsi dalle 8 alle 2. 754

CERCASI ragazza apprendista circa 15 anni. Floricultore Furlani, Acquedotto 10. 742

CERCASI prontamente persona con cauzione per posto fiducia. Offerte al Piccolo sub «Vienna». 793

CERCANSI 2 giovani non più di 20 anni con almeno 1 anno pratica presso spedizioniere, buona conoscenza tedesco, salario circa 40 fiorini secondo capacità. Offerte dettagliate sub Intelligente 19» al Piccolo. 8229

CERCANSI mezza lavorante esatta sarta donna e garzona. Indirizzo Piccolo. 771

CERCANSI coniugi per consegnare trattoria centrica, cauzione 400 fiorini. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 8230

CERCASI portinaio casa via Crosada. Rivolgersi via Ireneo 4, porta 5. 788

CERCASI domestica per piccola famiglia, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 805

CERCASI donna servizio per lavori domestici e attendere bambina. Indirizzo al Piccolo. 803

CERCASI serva per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 802

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Indirizo al Piccolo. 807

CERCASI domestica. Via Molingrande 34, II. 8239

SIGNORINA conoscenza tedesco cercasi, cassiera negozio. Offerte tedesche sub «Diligenza» Piccolo. 864

SEGRETARIA **signorina o vedova senza figli dai 23 ai 26 anni, di qualunque religione, preferenza cattolica, laureata lingue moderne o lettere, conoscente francese, inglese e possibilmente lingue orientali, disposta a viaggiare, cercasi per signore che abita attualmente Nizza. Stipendio lire italiane 200 mensili e lire 5 giornaliere in Italia, lire 6 all'estero, come indennizzo per vitto ed alloggio. Indirizzare offerte con documenti al comm. Adolfo Scander dei Baroni Levi, Nizza Promenade des Anglais 71.** 8257

PRIMARIA ditta cerca signorina perfetta corrispondente tedesca, lavoratrice indipendente. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 8209

CASA di spedizioni cerca impiegato pratico di dogana e ferrovia per fine marzo. Offerte sub «Attivo 100» al Piccolo. 706

CERCO prontamente giovane o signorina corrispondente tedesca, conoscenza italiano. Indirizzo Piccolo. 870

CERCO prontamente praticanti possibilmente conoscenza tedesco, ricevono paga. Indirizzo Piccolo. 870

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9815

PORTINAI cercansi senza prole via Ariosto 3, primo piano, passare dopo le 6 pomeridiane. 8256

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 858

ABILE falegname costruttore mobili troverebbe stabile lavoro. Indirizzo al Piccolo. 842

SIGNORINA o vedova con 1000 corone cauzione cercasi per scrittoio. Offerte Piccolo sub «Provincia». 796

OFFRESI ragazza a giornata per stanze e stirare, capace e onestissima. Via Ugo Foscolo N. 30, V destra. 729

OFFRESI ragazza quale venditrice o cassiera con cauzione. Via Commerciale N. 11, piano I. 795

OFFRESI uomo ammogliato, robusto, qualsiasi lavoro, come pure da falegname. Indirizzo Piccolo. 736

GIOVANE attivo intelligente, cauzione, offresi riscuotitore od altro. Indirizzo al Piccolo. 792

PERSONA onesta, buone referenze, offresi quale fattorino qualunque ramo commerciale. Gentili richieste Piccolo «Chierici». 733

OFFRESI trentenne, ottime referenze, conosce corrispondenza italiana e contabilità, corone 1200 di cauzione, disposto viaggiare o trasferirsi altrove. Offerte Piccolo «Trentenne». 8225

AMMINISTRAZIONE STABILI a condizioni vantaggiosissime assume impiegato privato, persona di fiducia, con estese relazioni. Primarie referenze, solidissima garanzia. Cortesi offerte «Amministrazioni» Piccolo. 694

GIOVANE cerca posto come agente in commestibili. Offerte sub «Agente» Piccolo. 652

GIOVANE offre 40 corone chi procurerà posto stabile per facchino o fattorino primaria ditta o stabilimento. Offerte Piccolo «Ventiseienne». 4919

OFFRESI sarta, confeziona vestiti da signora a giornata. Indirizzo al Piccolo. 801

CORRISPONDENTE italiano, francese, disponendo 1-2 ore giornalmente, offresi. Gentili richieste sub «Provetto» al Piccolo. 714

RAGAZZA offresi come venditrice per pasticceria o cartoleria, parla tre lingue. Indirizzo Piccolo. 737

SIGNORINA cerca posto quale cassiera. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 727

OFFRESI ragazza civile per bambini e stanze, conosce italiano, tedesco, con attestati, oppure come mezza cameriera. Offerta Piccolo «Lidia». 8251

OFFRONSI balia friulana, molto latte, due ragazze per servizio. Indirizzo Piccolo. 723

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, offresi alla mattina istruzione, conversazione bambini. Indirizzo Piccolo. 762

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, cerca posto cassiera o altro posto decoroso. Indirizzo Piccolo. 767

CAPACE viaggiatore in partenza Istria, Dalmazia, cerca primissima Ditta coloniali, commestibili verso provvigione. Offerte Piccolo «Partenza». 784

CAMERIERA Hôtel I ordine offresi; parla italiano, francese, tedesco. Scrivere sub «Livorno» al Piccolo. 8240

CUOCA perfetta cerca posto provvisorio, va anche stabile fuori. Indirizzo Piccolo. 810

ISTRUZIONE

SIGNORE desidera conversazione italiana contracambio tedesca o verso pagamento. Offerte pregate «Abwechslung» Piccolo. 8219

IMPARTISCO a bambini istruzione scolastica italiano, tedesco, preparo celermente esami. Indirizzo Piccolo. 762

INGLESE due lezioni settimanali, due allievi, corone sei ciascuno. Indirizzo Piccolo. 839

IMPIEGATO dello Stato impartisce lezioni d'italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 841

CERNE' (Cassa risparmio 2) contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, corripetizioni scuole popolari, cittadine, reali, ginnasi. Onorario corone otto mensili. 9811

DISTINTA maestra impartisce istruzione in lingue italiana, tedesca e francese, prepara per il Liceo. Offerte «Maestra» al Piccolo. 8282

CORSO rapido per signori tedeschi poco o nessuna conoscenza lingua italiana apre primo marzo distinto signore, perfetto insegnante lingua, letteratura, corrispondenza italiana. Corone sette mensili anticipate. Iscrizioni Acquedotto 62, IV, porta 21. 1.2½, 7-8½ pom. 211

DECLAMAZIONE. Corsi per giovanetti, di perfezionamento scenico per cantanti, corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 4139

SCUOLA danza Daquino. Adulti martedì, venerdì 8.30 Giosuè Carducci 12. 8260

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 449

CERCASI nel centro del rione di San Giacomo in Monte locale per azienda importante. Indirizzo al Piccolo. 3313

CERCASI, città, locale libero adatto negozio, posizione grande passaggio. Offerte «Locale» Piccolo. 487

CERCANSI urgentemente due stanze vuote, una grandissima, nei pressi di via Caserma, Volti di Chiozza. Offerte sub «Urge» al Piccolo. Eventualmente se molto grande basterebbe una. 610

PER marzo cerco stanza ammobiliata, chiara e pulita, II o III piano, vicinanze Hotel Volpich. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Ernst». 635

MAGAZZINO **asciutto di circa 120 a 150 metri quadrati, cercasi per 24 agosto od anche prima, per deposito carta. Offerte sub «Magazzino S. R. F.» al Piccolo.** 5165

GIOVANE tedesco cerca stanza possibilmente con costo presso famiglia tedesca. Offerte sub «Beamter» al Piccolo. 757

CERCASI stanza ammobiliata due letti, uso cucina, centro, presso signora sola oppure piccola famiglia. Offerte «Dorotea 100». 731

CERCO stanzetta vuota, soleggiata, presso piccola famiglia. Offerte «Quiete» Piccolo. 728

GIOVANE impiegato cerca stanza con costo. Offerte sub «Ernesto» al Piccolo. 869

CERCASI in affitto eventualmente acquistasi casetta oppure villino con annesso terreno uso giardino. Offerte precise al Piccolo sub «Campagna». 775

CERCASI per Agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, terrazza o giardino, primo o secondo piano, non lontano dal centro. Offerte «Siviglia» Piccolo. 229

CERCO villino per agosto, eventualmente prima. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Edoardo». 798

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro N. 12, piano secondo. 8222

AFFITTASI stupendo locale posizione centrica, per qualunque genere di negozio. Indirizzo al Piccolo. 849

AFFITTANSI 2 stanze vuote eventualmente una ingresso libero. Gatteri 20, II. 852

AFFITTASI per agosto splendido quartiere soleggiato 5 stanze e cucina fiorini 390. Via Guerrazzi 9, a pochi passi dalla galleria di via Pallini. 8261

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente due. Vista al mare Riva pescatori. Indirizzo al Piccolo. 835

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, pepiano, destra 8264

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Pondares 3, primo sinistra. 8223

AFFITTASI subito appartamento 2 camere, cucina, acqua, gas, fior. 15 mensili, tutto elegantemente nuovo. Rivolgersi Petronio 9, porta 33. 725

AFFITTASI camera ammobiliata, vuota. Via Gaspare Gozzi 3, IV, porta 16. 8189

AFFITTANSI quartieri, 2 stanze, cucina fiorini 198, 222 compreso accessori, bottega fiorini 130 destra chiesa Roiano 486. 440

AFFITTANSI agosto quartieri due, tre stanze, accessori, comfort, pigione conveniente. Belvedere 32; visitare antimeriggio. 354

AFFITTASI, 24 Febbraio, bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Galleria 3, I. 496

AFFITTANSI **prontamente 6 stanze grandi con giardino. Indirizzo al Piccolo.** 526

AFFITTASI magazzino vicino la posta, con due scrittoi. Indirizzo al Piccolo. 538

AFFITTASI per Agosto quartiere Piazza Goldoni 10. Rivolgersi portinaia. 484

AFFITTASI stanzetta con due letti. Via Cavana 5, sopra liquoreria. 617

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno, due letti, volendo costo. Belvedere 10, II sinistra. 8241

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata famiglia piccola tedesca, volendo costo. Toro 12, III. 818

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata grande, elegante, due finestre. Madonna del Mare 6, I destra. 8243

AFFITTANSI per Agosto via Stadion e Piazza Stazione, due vastissimi magazzini. Offerte «Agosto» Piccolo. 819

AFFITTASI camera ammobiliata, in Barriera, f. 9. Indirizzo al Piccolo. 820

AFFITTANSI due camere, cucina f. 155. Bozzol, villa Francesca. 823

AFFITTASI bellissima grande stanza due letti. Toro 5, porta 10. 827

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Carradori N. 1, piano quarto destra. 825

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata con 2 letti, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 829

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, stufa. Largo Santorio 2, II. 2855

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II destra. 9812

AFFITTASI camera vuota a signora oppure signorina sola. Piazza Ponterosso 4. 768

AFFITTASI elegante stanzetta a studente o impiegato. S. Nicolò 11, IV. 770

AFFITTASI, 24 Agosto, quartiere quattro stanze, anticamera, camerino, cucina, soffitta, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 748

AFFITTASI, 24 Agosto, soffitta camera, cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 748

AFFITTASI stanza ammobiliata, persona civile, prezzo mite. Manzoni 22, II. 8220

AFFITTASI una stanzetta ammobiliata presso coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, mezzanino. 779

AFFITTASI camera vuota. Via del Farneto 10, IV, porta 10. 772

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Acque 9, III p. 743

AFFITTASI stanza ammobiliata casa nuova, piano I, comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 746

AFFITTASI stanza con due letti. Piazza Cavana 4, III. Escluse donne. 744

AFFITTANSI botteghe, magazzini e quartieri grandi, posizioni diverse; rivolgersi caffè Chiozza, telefono 400. Klauer 1-3. 749

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 751

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con due letti. Maiolica 9, IV. 747

AFFITTASI letto. Largo Santorio N. 2, V p. 812

AFFITTASI 1. Marzo bella camera ammobiliata, due letti, finestre sull'Acquedotto, buonissimo costo, presso coniugi soli. Via Acque 5. 8237

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Torre bianca 43, I piano sinistra. 8235

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, uno o due letti, comfort moderno, eventualmente costo famigliare. Tiziano 9, porta 7. 800

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti, presso signora sola, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 794

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa. Commerciale 10, I piano sinistra. 8234

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, costo per due amici. Canova 9, p. 16. 790

CAMERA, cucina, affittansi prontamente corone 12 mensili. Farneto 22. Rivolgersi portinaio. 811

SUBAFFITTASI villino pianoterra prontamente, con giardino, cantina 3 stanze, camerino, cucina. Via Porta 636. 814

SUBAFFITTASI magazzino via del Salice. Rivolgersi Barriera vecchia 29, I. 781

SUBAFFITTASI dall'Aprile in avanti bel quartiere 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Caserma 13, III. 8247

CAMPAGNA in Scorcola. Per 24 Agosto affittasi bel quartiere composto di tre stanze, cucina, accessori e giardino. Indirizzo al Piccolo. 783

AFFITTO prontamente 2 camere, cucina fior. 220; tre camere, cucina 290, compreso acqua e tasse. Petronio 9. Informazioni casa stessa p. II, porta 16. 846

SUBAFFITTASI magazzinetto scrittoio in compagnia pressi stazione Meridionale. Offerte sub «Compagnia» Piccolo. 8258

DA affittare negozio grande con due vetrine, Corso, per agosto. Indirizzo Piccolo. 837

10 Marzo affittansi lussuosa stanza, attiguo salotto, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 817

DISTINTA famiglia affitta grande stanza benissimo ammobiliata, vicinanze Stazione. Indirizzo Piccolo. 786

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze, camerino, camerino bagno. Alessandro Volta 2. Rivolgersi al portinaio. 760

PICCOLO magazzino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 769

TRATTORIE splendide posizioni affittansi da fior. 45 in poi. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 8230

STUDENTE cerca compagno di splendida stanza. Indirizzo al Piccolo. 262

CAMERETTA ammobiliata affittasi fiorini 7. Via Torrente 38, porta 5. 8262

SPLENDIDA **stalla signorile per 4 cavalli, con grande rimessa e fenile, affittasi. Via Pietà 37.** 688

CAMERA elegantemente ammobiliata, parte nuovo, affittasi due signori. Centro. Indirizzo Piccolo. 629

LOCALE affittasi per 24 febbraio, drogheria, salumeria, liquoreria, macelleria, falegname ecc. ecc. Media 56, vicino la via Rossetti. 630

SPLENDIDI quartieri, massimo comfort, affittansi prontamente nuovo stabile via Pier Paolo Vergerno 758: camera con focolaio cor. 168; due camere, cucina, giardinetto cor. 480; due camere, cucina cor. 340-420; due camere, camerino, cucina cor. 380-470. Disponibile pure spazioso negozio con retromagazzino, eventualmente suddivisibile per piccolo negozio. 7353

BOTTEGHE **adattatissime per qualunque piccola industria, oppure per negozi qualsiasi genere, affittansi. Via Gatteri 5.** 8112

OCCASIONE. Affittansi Olmo 15 quartieretti corone 220 impoi, parchettati 340. Quattro magazzinetti volto adatti piccola industria 200 ognuno. Stanza vuota ingresso libero 12 mensili. 490

QUARTIERE ultimo pronto tre stanze, camerino, cucina, vista libera, comfort moderno, case nuove. Via Ruggero Manna 18, ex-Rossini, dalle 4-5. 582

NEGOZIO pressi palazzo Treves affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 863

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

AZIONI Stabilimento Balneare Portorose acquistansi prontamente buone condizioni. Scrivere sub «Azioni» al Piccolo. 5163

BOTTEGA olio, aceto, buona posizione, grande passaggio, cercasi. Offerte «Buon affare» Piccolo. 774

ACQUISTANSI subito utensili per negozio commestibili. Offerte Paolo Diacono N. 7. 724

FUCILI da caccia cercansi. Offerte Birreria Goldoni, Barriera 2. 8236

BIGLIETTO di pegno sopra bicicletta compero. Offerte al Piccolo «Emilio». 859

ACQUISTEREBBESI casa possibilmente con stalla valore 40-50.000 corone escluso mediatori. Offerte dettagliate sub «58» al Piccolo. 740

DA vendere trattoria compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 732

DA vendere credenza cucina usata. Via Rossetti 13, portinaio. 766

VENDESI orchestrone automatico. Indirizzo al Piccolo. 8118

VENDONSI buon prezzo divani, suste, materassi crine cavallo, tappezziere, via Fontanone 21. 273

VENDESI splendido Hotel Pola con sottostante restaurant antico, conosciutissimo ai triestini, fiumani, prezzo irrisorio. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 8230

VENDESI terreno per fabbricare m. q. 100 lunghezza, 27 larghezza. Indirizzo al Piccolo. 776

VENDESI villino signorile, due quartieri, accessori, giardino, bellissima posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 750

VENDESI cucina economica bene avviata, lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 755

VENDONSI 2 letti una e due persone prezzi convenienti. Ferriera 28, II. 745

VENDESI mobilio di un negozio fiori, con galleria, entrata di cristallo. Indirizzo Piccolo. 741

VENDESI armadietto nuovo con vetrina. Via S. Servolo 11, pianoterra, corte. 789

VENDONSI canapè e romanzo bellissimo. Via Fonderia 12, p. 15. 8233

VENDESI bellissimo letto matrimoniale, buon prezzo. Sette fontane 759, quarto. 806

VENDESI latteria buona posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 615

VENDESI lampadario artistico dorato, sala o chiesa, corone 30. Settefontane 50, primo. 8263

VENDONSI prontamente due buonissimi materassi lana, più stanza matrimoniale completa, mai adoperata, anche singoli pezzi, 4 sedie, prezzo conveniente. Via Chiozza 15, II. 836

VENDESI splendido caffè popolare avviatissimo, posizione centrica, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 824

VENDESI negozio commestibili e frutta. Via Acque N. 2. 828

VENDONSI credenze con vetrine per cucina. Istituto 20. 830

CAUSA malattia vendesi in giornata cartoleria avviata prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 816

CAUSA partenza vendo deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 813

CAGNETTA piccolissima «pinch» vendesi. Rivolgersi Sotte, Ponziana 133, villa Ferriera. 804

CAUSA partenza vendesi latteria bene avviata, guadagno sicuro 7 corone giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 753

MOBILI solidi ed eleganti vendonsi con cinque anni di garanzia, fabbricazione propria, a prezzi vantaggiosi. Farneto 12, Gelsi 13. Andrea Gullich. 2853

MACCHINA Singer buonissima vendesi fiorini 14. Via Riborgo 1, appalto. 9813

ELEGANTE libreria moderna grande massiccia, letto completo, vetrina cucina, altri mobili vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 860

OCCASIONE stanza bagno completa vendesi. Beccherie 20, negozio mobili. 8254

BORSETTE argento signora, massiccie, fiorini 29 vendo occasione. Compero biglietti Monte Pietà. Piazza Borsa 9. 822

GRAMMOFONO con dischi, bicicletta buonissimo stato, rara occasione vendonsi. Corso 20, liquoreria. 821

BICICLETTA Rössler-Jauernig, mozzo libero, contropedale, vendesi fior. 60. Lucia 6, III, destra. 809

BELLISSIMA stanza matrimoniale completa, moderna, letti, due chiffonniers, sgabelli, lavamano, suste, materassi 175; un letto due posti con susta imbottita moderno. Indirizzo Piccolo. 808

BICICLETTA nuovissima, acetilene, accessori vendesi fior. 62. Barbiere Giulia 29. 8231

BICICLETTA usata da signora vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 752

PIANINO splendido voce forte, credenza cucina vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 797

CAUSA matrimonio differito cedonsi perdendo caparra 80, splendide stanze letto e pranzo, anche singole. Indirizzo Piccolo. 850

FONDO **da vendere circa 350 tese per villa, pressi via Rossetti. Offerte sub «Tese» al Piccolo.** 698

DUE cavalli da tiro a prezzi molto favorevoli vendonsi prontamente. Informazioni via Acquedotto 39, porta 3. 644

CANE da caccia da vendere. Indirizzo al Piccolo. 621

CASSA forte N. 2, banco lungo 6 metri adatto per bottega vendonsi. Indirizzo Piccolo. 430

PORTOROSE luogo cura splendida vista, sette minuti dallo Stabilimento, vendesi fondo con casa, condizioni buone. Informazioni E. Ravasini, Isola. 201

TRATTORIA bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 677

LAURI Evonimus Tuje Spalliere Cipressi di qualsiasi altezza e barbatelle Rupestris vendonsi presso L. Bartole, Pirano. 5164

CAUSA **malattia cedesi impresa trasporti avviatissima, con vasta clientela. Guadagno annuo corone 6000, capitale necessario cor. 16.000 in contanti. Offerte dirigere «Cavalieri A.» amministrazione Piccolo.** 7793

PIANO concerto meccanica inglese (ripetizione), corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Fabbri 1. 4689

PIANINO (noce americana) corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Gaspara Stampa 6, primo. 532

ORECCHINI d'occasione di stupendi brillanti, altri con perle, collier perle vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 831

VENDO tappeto lungo 1.84, largo 1.64, disegno tigre, poco usato, cor. 34, macchina Howe cor. 20, razza cardellino-canarina, gabbia, cor. 8. Indirizzo al Piccolo. 764

FU smarrito un cane razza Terranova (tutto nero) risponde nome «Mylord»; rinvenitore riceverà buona mancia portandolo Riva Carciotti 9, Chierini. 8167

SMARRITO orologio d'oro da signora; portarlo Piccolo verso mancia. 726

SMARRITO medaglione oro con fotografie bambini, esternamente uccello in perle. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo al Piccolo verso mancia. 856

BEBE' raso bianco che sera antiveglione avvicinò alla Stella Polare signore palco tre primo ordine, rivisto poi alla Cavalchina è pregato dare sue notizie. 5162

AMORE 2000 prego scusarmi mancato causa indisposizione, se disposta stabilisca altra giornata. Enrico. 8259

A vostro piacere. Cordiali saluti. 851

PALMIRA 100. Arrivato desidero vederla, quando, dove?..... Omer 826

M. A che serve il cercarvi se quando vi vedo mi sfuggite? Ma non sapete che siete il mio angelo? 845

ORCHIDEA 100. Ritirate lettera come ultima. 855

17 maggio! Idolo mio! Ti scongiuro fatti viva; immensamente triste, non posso vivere in questo modo. Hai un cuore di macigno? Disperatissimo Pampel. 8265

BEATO Assisi. Favorite ritirare lettera sotto vostro prenome ferma posta Stadion. E. 8249

PINA. Fanni attese mercoledì «Mefistofele» non vedute; cosa dobbiamo attribuire mancanza? Pregate rispondere. Amici ballo fiori. 8246

PRIMAVERA. Favorisca ritirare lettera come scritto posta Tergesteo. Adolfo. 8228

GIULIA tua pervenne ritardo giovedì 10 mattina luogo medesimo destina quando. 734

GIORGINA. V. A. Caccia, quando e dove potrei parlarle? Saluti. Arturo S. 777

BICI. Unito per dovere, ma io mai dimenticai. Ora dunque è tutto spento? Cochi II. 763

NORA e Park 111. I miei cordialissimi saluti. Quando posso parlarti? Tante novità. Addio fiu. 761

SIGNORINA anni 30 di famiglia ammodo brava massaia, di bell'aspetto, contrarrebbe matrimonio signore in età in buona posizione, anonime cestinate. Scrivere «Alma N. 100» posta Giuseppina. 8226

SALUTE. Lungamente atteso invano; devo attribuire forse a sfortunato malinteso? Ammaliato dalla rivelazione della bellezza tua, della tua dolcezza, nell'attesa di momenti più felici freneticamente ti.... 861

ROCAMBOLE. Non comprendo il suo agire. Lino. 8238

MATRIMONIO. Nobile, vedovo, nella migliore età, sano, robusto, pieno di vita, statura media, con coltura generale, di grande esperienza, con due belle figlie di 7 ed 11 anni, desidera contrarre matrimonio con signora ricca (vedova non esclusa) di buon carattere. Soltanto offerte serie, contenenti la fotografia, pregasi inviare sub «Ideal 27» fermo in posta centrale Trieste, verso scontrino. 5166

CARLA. Verrò. 765

CERCO socio capitalista con 3000 corone anche occupazione in scrittoio, fortissima garanzia su casa e campagne. Offerte «Pronto 3000» posta Centrale Trieste. 787

SIGNORE con posizione assicurata cerca entro due giorni fiorini 150 con ottimi interessi. Offerte Piccolo sub «Bologna». 739

CORONE 20, 30, 50 mila disponibili prontamente I intavolazioni città; richiedesi 6%. Offerte al Piccolo sub «Adriano». 8250

CERCANSI corone 140 con buonissimi interessi, garanzia. Offerte «Denaro» Piccolo. 847

MUTUI con garanti da 300 corone in poi 6% per Trieste e fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 4986

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

ACCORDATORE pianoforti, riparazione qualunque strumento, prezzi miti. Settefontane 33, III. 780

SARTA donna confeziona vestiti sollecitamente, ultimo figurino; prezzi mitissimi. Scorzeria 11, piano terzo. 8244

SOLTANTO per due giorni segue la vendita delle merci in partita nel negozio manifatture Corso 29. 673

DISCHI, repertorio sceltissimo. Scambio usati. Grammofoni americani. Wiegele, Belvedere 3. 758

RICAMATRICI **di primo ordine, capaci di eseguire finissimi lavori per corredi da sposa, cerca la ditta Tyrichter e Cuccagna. Inutile presentarsi se non lavoratrici esattissime e di massimo buon gusto.** 735

GRANDIOSO assortimento mobili chiari, opachi, lucidi, divani, cucine novità, letti ferro, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 238

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 7424

L'AGENZIA Zannutel, prima autorizzata in affittanze, cerca la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente di tutti i signori amministratori di stabili di voler fare recapitare alla cancelleria della detta agenzia al N. 7 di via S. Spiridione con telefono 1047, esatte indicazioni d'ogni e qualunque quartiere ed altre località che avessero disponibili per affittare sia prontamente come pure per qualunque altra futura epoca. 8079

GRAMMOFONI, dischi, grande assortimento. G. Rossi e C. Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 7972

ZANNONI, via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini. Primarie fabbriche di Vienna. Prezzi mitissimi. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 8197

INSUPERABILI retine seta doppie 30 soldi. Via Nuova 38, negozio porcellane. 838

LAMPADINE elettriche tascabili. Retine Torol bellissima luce. Sabbadini, Corso 10. 868

32 soldi chilo pasta Napoli qualità primissima, nonchè formaggio parmigiano. Negozio via Nuova 41, Palazzo Salem. 865

UNDERWOOD, Adler, Yost, Densmore, Barlock, macchine scrivere, come nuove. prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 853

UOVA fresche vendonsi a fior. 22. Rivolgersi alla Stazione di Rozzol, I piano. 8224

SOPRASCARPE vanno lucidate esclusivamente colla pomata «Mondial». Trovasi dappertutto. 8248

SI eseguisce con perfezione qualunque lavoro di ricamo a mano e macchina a «jour» e ricami sovra vestiti di ogni stoffa, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 791

ASSUME qualunque lavoro di cucito in sete e ricamo. Via Riborgo 35, III, Gaich 773

EMORROIDI, stitichezza scompaiono usando Pillole purgative S. Marco. Trovansi farmacie. 4037

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 23 febbraio alle ore 9 ant.

Anelli d'oro con rubini e brillanti, medaglioni d'oro con brillanti, zaffiri e rubini, spilla d'oro con brillanti nonchè chiffonniers ad una ed a due porte, tavolini, trumeau, ottomana e poltrone tappezzate in stoffa, lavamano in ferro, orologio, ecc.